TU, NOI & LA TUA SQUADRA DEL CUORE

VUOI PASSARE UNA GIORNATA CON LA JUVENTUS?

Poniamo il caso che tu desideri, come regalo di Natale, passare una giornata con la Juventus. Allenamento la mattina (tu e noi guardiamo, naturalmente), pranzo tutti insieme (sì, stavolta partecipiamo anche noi), quattro chiacchiere tra amici con i campioni che vediamo spesso in televisione, una visita alla sede di Piazza Crimea. Poi allenamento nel pomeriggio (noi stiamo sempre a vedere) e infine una stretta di mano, una lunga serie di autografi e qualche fotografia ricordo. E magari un servizio sul Guerin Sportivo e su Topolino, giusto per far vedere a tutti che il sogno può diventare realtà.

È un sogno? No, può davvero diventare realtà!

Come? Ecco qui.

In questa pagina c'è un tagliando. Compilalo in ogni sua parte e conservalo. Sul suo lato vedi l'immagine del Guerino a colori e quella di Topolino in bianco e nero. Vai in edicola e acquista Topolino. Al suo interno cerca il Topolino colorato, ritaglialo e incollalo sopra quello in bianco e nero. Poi prendi la cartolina e i due bollini e spedisci a:

Topolino C.P. 340
20101 Milano

entro e non oltre il 29 novembre. Se verrai estratto lo leggerai nei primi giorni di dicembre sul Guerin Sportivo e su Topolino e la visita alla Juventus avverrà nel mese di dicembre. I fortunati estratti saranno sei (tre lettori del Guerin Sportivo e tre lettori di Topolino) e verranno accompagnati da un genitore o da una persona maggiorenne. E adesso, buona fortuna!

TU, NOI & LA TUA SQUADRA DEL CUORE

Nome

Cognome

Via

Città Cap

Telefono prefisso

Guerin Sportivo n. 46

Spedisci a: TOPOLINO C.P. 340 - 20101 MILANO

Questa iniziativa è riservata ai lettori del Guerin Sportivo e di Topolino fino a 16 anni. Coloro che risulteranno estratti dovranno essere accompagnati da un genitore o da persona maggiorenne. **Il Guerino a colori, da incollare sulla scheda di Topolino, lo trovate a pagina 3.**

SERIE A

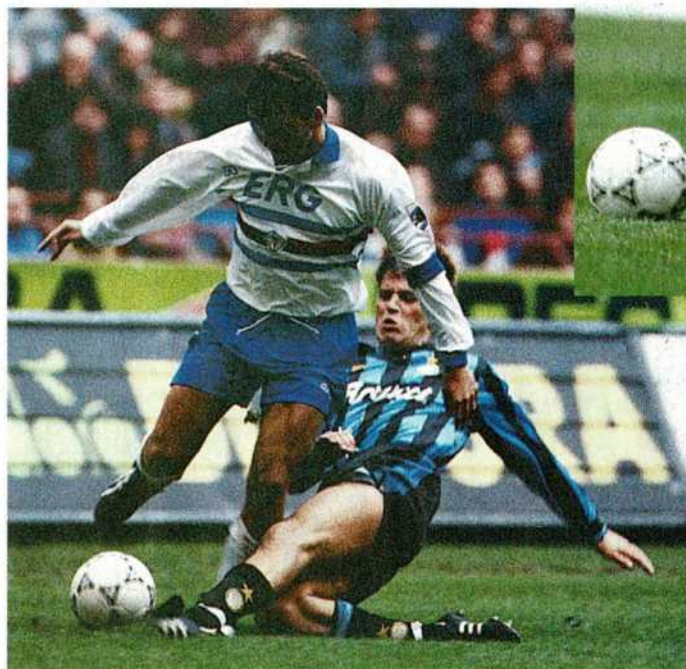
DARKO-DISASTRO IN UN'INTER CHE CRESCE

MAL DI PANCEV

La squadra progredisce, tra uno Zenga che giustifica la candidatura al ritorno in azzurro e un Berti che ritrova le progressioni dei bei tempi. Ma il macedone rimane un indisponente oggetto misterioso: impreciso in zona-gol e nullo nel contributo al gioco

dal nostro inviato Marco Strazzi

MILANO. Bagnoli e il tormentone della «cassoeula». I fatti sono noti. Tentando di dribblare i cronisti che gli chiedevano la formazione antiSampdoria, il tecnico nerazzurro aveva pensato di cavarsela con una battuta: *«Mangerò pesante, così dormirò male e mi verrà in mente qualcosa»*. Battuta? Mica tanto. L'Osvaldo deve aver passato una notte di incubi spaventosi, se al suo risveglio ha preso forma una squadra con Darko Pancev al centro dell'attacco. Non se l'aspettava nessuno, forse nemmeno il macedone. L'assenza di Schillaci sembrava fornire l'occasione per lanciare in campionato la coppia Sosa-Fontolan. Invece, fuori Sammer e dentro l'ex bomber della Stella Rossa. Che dopo tanti mugugni sul riposo forzato aveva finalmente la possibilità di farsi valere e di dimostrare che l'ostracismo impostogli da Bagnoli era ingiusto. Visto com'è andata a finire, sorge un dubbio maligno: e se il tecnico avesse previsto tutto? Se il fallimento in termini così plateali rappresentasse una polizza sul futuro della squadra, definitivamente liberata dai dualismi scomodi? Ci sentiremmo di escludere che l'Osvaldo abbia concepito un piano così diabolico, perché somiglierebbe troppo alla storiella del tizio che si infligge poderose martellate al basso ventre per fare un dispetto alla moglie. Dunque, anche se pare incredibile, Bagnoli era convinto in buona fede che Pancev fosse la miglior alternativa possibile a Schillaci. Tesi accettabile sul piano realizzativo, visto che non segna nessuno dei due. Clamorosamente sbagliata, invece, sul piano del contributo al gioco. I due non potrebbero essere più diversi: lottatore generoso il siciliano, spesso in grado di rimediare con l'impegno alle sbavature tecniche; indisponente oggetto misterioso il secondo, abulico e immobile qualunque cosa gli accada intorno. La sua prestazione deficitaria contro la Samp dovrebbe aver chiarito le idee al tecnico. Certamente le ha chiarite al pubblico, che ha vivacemente manifestato la propria disapprovazione quando — nel secondo tempo — gli svarioni del buon Darko hanno impedito all'Inter di aggiudicarsi il match.

Commentando la prova dell'Inter, Giuseppe Prisco ha detto che si è salvato solo Zenga. Interpretazione un po' pessimistica, a nostro avviso. La squadra è in crescita e, anche se stenta ad esprimersi con continuità, lascia intravedere sviluppi interessanti; al contrario della Sampdoria, che

non appare lontana dai propri limiti. Dopo le paurose sbandate di inizio stagione, la difesa funziona meglio. Nemmeno l'assenza di De Agostini ha creato problemi di particolare entità; anzi, ha determinato una scoperta piacevole: quella di Paolo Tramezzani, ventiduenne proveniente dalla Lucchese, esordiente in Serie A per l'occasione. Dopo qualche impaccio iniziale, il ragazzo se l'è cavata bene sia in copertura che in appoggio. Confortato da un reparto all'al-

tezza della situazione, si è esaltato anche Zenga: la gara di bravura con Pagliuca è stata uno spettacolo, e l'Uomo Ragno ha perso solo perché il collega ha sventato un rigore. L'autocandidatura al ritorno in azzurro, dunque, non è una semplice trovata dialettica; i fatti la giustificano ampiamente. A centrocampo, è mancata in parte la lucidità di Shalimov, meno efficace del solito nel dirigere le operazioni. Però si è rivisto un Berti capace di disciplinare in modo produttivo la propria vitalità. Sono tornate le percussioni dei tempi d'oro, che hanno procurato un rigore e una palla-gol preziosa per Pancev. Desideri ha combinato poco, ma aveva già la testa a Udine.

Sul fronte avanzato, contrasto stridente: di Pancev e della sua accidia abbiamo già detto; al suo fianco c'era invece un Sosa determinato a riscattare in qualunque modo l'errore dal dischetto. Tanto ha fatto, fra dribbling, corse a perdifiato, tiri più o meno azzeccati, lotte impari con l'intero reparto difensivo blucerchiato, che alla fine ha meritato la sufficienza in pagella. È chiaro però che le difficoltà più importanti dell'Inter attuale riguardano proprio il gol: la parentesi di Pescara, come ha rilevato lo stesso Bagnoli, non fa testo. Il fatto è che lui e Pellegrini speravano di aver risolto il problema al calciomercato: assicurandosi l'ex Scarpa d'Oro Pancev... □

CAGLIARI SOGNA, MAZZONE... NO

IL REALISMO DI CARLETTO

Il suo difetto è quel carattere tutto spine e sussulti e magari l'accento romanesco che gli sfugge dalle labbra sempre impegnate a discutere, polemizzare, comunque a inseguire brandelli di verità. Non ha una grande immagine pubblica, Carlo Mazzone. Peggio, ha l'immagine dell'allenatore ruspante, buono per i terreni polverosi di provincia, dove il sudore si impasta con l'umile fatica dei poveri. Ascoli, Lecce, Cagliari: una carriera consumata ai margini del gran calcio miliardario, quello che dà i titoli sui giornali e accende i riflettori delle televisioni. Lontana, lontanissima — quasi venti anni — la breve esperienza di Firenze, una tappa infelice, un altro infausto contributo alla fama di tecnico di seconda fila. Un vero guaio, quell'etichetta di mago di provincia: una volta appiccicata, non te la toglie più nessuno. Un guaio e un'ingiustizia, perché Mazzone è uno dei migliori inquilini delle panchine italiane. Ispido e a volte sgradevole, con quel vocione ruvido e le maniere da borgata, quando litiga con Vialli. Ma bravo, bravissimo a insegnare calcio a qualunque squadra gli mettano in mano. Eh sì, un altro dannato luogo comune che circola attorno al tecnico del Cagliari è che Mazzone sarebbe un allenatore da salvezza. Così uno si immagina le sue squadre asserragliate nei venti metri davanti alla porta, a difendersi sparando palloni in tribuna. Poi capita di osservare il Cagliari e ci si accorge che in rossoblù giostrano un campione, l'uruguagio Francescoli, un antico talento come Matteoli, giovani emergenti (Moriero e Festa) e calciatori collaudati (Napoli, Firicano, Pusceddu). La squadra è una squadra, composta da calciatori perfettamente addestrati ad interpretare ciascuno la propria parte. Senza grandi acuti — a parte quelli offerti da Francescoli e a volte da Oliveira — mai disposta a cedere mentalmente il passo, quale che sia il lignaggio dell'avversario. Insomma lì c'è chiara la mano di Mazzone.

Il bello è che in tanti avevano cantato il de profundis accanto alla sua panchina. In estate la società lo aveva privato del suo cannoniere emerito, quel Daniel Fonseca che l'anno precedente aveva tenuto a galla a suon di gol un Cagliari operaio appena riemerso all'onore della Serie A. L'aveva mandata giù di traverso, Mazzone, la cessione di Fonseca. Aveva avvertito che non avrebbe tollerato altri sacrifici. Altrimenti il Cagliari lo avrebbe salvato qualcun altro. Parlar chiaro serve. Zitta zitta, consumate appena nove giornate, la squadra che fu di Gigi Riva si è installata in immediato rincalzo alle posizioni di testa. Tre vittorie — a Brescia e a Genova rossoblù, in casa con la Fiorentina — dieci punti in classifica e il diritto di sognare qualcosa di più corposo della solita palpitante salvezza. Ma discorsi di Europa, Carletto non vuole proprio sentirne. Se qualcuno dei suoi sbriglia la fantasia, la domenica si addormenta sugli allori. Ora è tempo che qualcuno si accorga di Mazzone anche ai piani nobili. Lui ci spera e rispolvera un vecchio grande sogno mai nascosto. Allenare la sua Roma. Sotto il Cupolone, finalmente l'accento non sarebbe più un problema. **r. p.**

In alto, Pancev inseguito da Mannini. Nella pagina accanto, l'esordiente Tramezzani in tackle su Mancini (foto Calderoni) e Zenga (foto Giglio): il portiere nerazzurro è in gran forma. A fianco (foto Sabattini), una fase di Genoa-Cagliari: Napoli salta Fortunato

IL GENOA VA INGLORIOSAMENTE ALLA DERIVA

GLI SCOGLIONATI

Dopo le dimissioni di Giorgi, Spinelli si è trovato a dover scegliere il nuovo tecnico stretto fra le pressioni dei tifosi (che volevano il Professore) e quelle dei suoi collaboratori (favorevoli a Sonetti)

di Renzo Parodi

GENOVA. Otto mesi fa, nella magica notte vittoriosa all'Anfield Road di Liverpool, il Genoa di Bagnoli e Aguilera alzava il suo canto più bello e annunciava, senza immaginarlo, un bruciante declino. Otto mesi dopo, quel Genoa non c'è più, dissolto tra roventi polemiche e il furore del suo pubblico. La sconfitta interna per mano del Cagliari ha scatenato la contestazione plateale della gente e sancito una crisi covata a lungo, a dispetto dei risultati ottenuti fino al derby, perduto secco con la Sampdoria: otto punti in sette partite, media da zona Uefa, ma si sa che i numeri nel calcio spesso ingannano l'occhio. Non il cuore, però, né l'istinto dei tifosi, in silente mugugno fin dalle prime battute della stagione. La gente non ha mai sentito «sua» questa squadra, molto generosa ma alquanto casuale; sempre precaria e visibilmente aggrappata a qualche individualità di spicco: Padovano, Bortolazzi e i giovani emergenti Fortunato e Panucci. Poco per dare credito ad ambizioni sbandierate con troppa disinvoltura. L'allenatore Bruno Giorgi (che domenica sera ha offerto le sue dimissioni irrevocabili) non ha mai suscitato consensi tra il pubblico, che difatti ha preteso la sua testa. Troppo misurato e razionale per una piazza che ama i predicatori e le arringhe infiammate: un nome che è circolato per tanto tempo è quello di Franco Scoglio, grande incantatore di folle depresse. Il gioco gli riuscì mirabilmente sulla panchina di un Genoa scampato per miracolo alla Serie C. Stavolta l'impresa sembra paradossalmente ancora più a rischio. Altro candidato forte è Nedo Sonetti, in pole position dal punto di vista societario ma meno amato dai tifosi.

Magari è giusto dire che in quattro mesi Giorgi non è riuscito a offrire schemi plausibili a una squadra condannata a immolarsi sugli slanci dei suoi assaltatori, votati allo schema numero uno: palla lunga e pedalare. *«Ho troppi doppioni»* si è lamentato il tecnico. E ha fatto pure i nomi: Onorati e Dobrovolski. Ruotolo e Van't Schip. Se anche non ha fatto lui la campagna acquisti, l'ha avallata accettando la panchina genoana. Dunque la giustificazione non regge. Però non è colpa di Giorgi se Skuhravy è l'ombra dell'ariete svettante delle prime due stagioni italiane. Van't Schip è un solido talento abbandonato lungo l'out di destra, costretto a recitare da comprimario. Privato del faro Eranio e spesso costretto in marcatura, Ruotolo è scaduto a cursore cieco e im-

ANCONA 5 – BRESCIA 1

N.	ANCONA	Voto	N.	BRESCIA	Voto
1	Micillo	7	1	Landucci	5,5
2	Mazzarano	6	2	Negro	5,5
3	Lorenzini	6,5	3	Bortolotti	5
4	Pecoraro	6,5	15	63' Piovanelli	5,5
5	Ruggeri	6,5	4	Schenardi	6
6	Bruniera	6	12	66' Cusin	4,5
7	Lupo	6,5	5	Paganin	5
16	74' Caccia	ng	6	Ziliani	4
8	Gadda	6	7	Sabau	6
9	Agostini	8,5	8	Bonometti	5,5
10	Detari	7,5	9	Saurini	5
15	61' Centofanti	6	10	Hagi	6,5
11	Sogliano	6,5	11	Giunta	5
12	Nista		13	Brunetti	
13	Fontana		14	Quaggiotto	
14	Cangini		16	Olivari	
All.	Guerini	7	All.	Lucescu	5

Arbitro: Cesari di Genova 6.
Reti: 12', 70' e 93' Agostini (A), 38' Detari (A), 40' Hagi (B), 47' Lupo (A).
Ammoniti: Bruniera, Giunta, Gadda, Negro e Bortolotti
Espulso: 66' Landucci

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	5.697	5.455	11.152
Incassi	157.885.000	198.285.733	356.170.733

IL MIGLIORE: **AGOSTINI 8,5**
Meriterebbe la palma del migliore in campo anche senza tripletta. Lotta, aiuta i compagni, corre e realizza tre reti, una più bella delle altre. Straordinario davvero.

IL PEGGIORE: **ZILIANI 4**
Contro l'Ancona appare sempre troppo superficiale negli interventi. Tanto che da tre sue leggereze nascono altrettanti gol per i marchigiani.

ATALANTA 2 – FOGGIA 1

N.	ATALANTA	Voto	N.	FOGGIA	Voto
1	Ferron	6,5	1	Mancini	7
12	82' Pinato	ng	2	Petrescu	5,5
2	Porrini	6,5	3	Gasparini	5
3	Codispoti	6	4	Di Biagio	5,5
13	75' Mascheretti	ng	5	Di Bari	5,5
4	Bordin	6,5	6	Bianchini	5,5
5	Valentini	6	7	Bresciani	5
6	Montero	6	16	46' Medford	5
7	Rambaudi	6,5	8	Seno	6
8	De Agostini	7	9	Kolyvanov	6
9	Ganz	7	10	De Vincenzo	4,5
10	Perrone	7,5	14	46' Nicoli	6
11	Magoni	6	11	Biagioni	6
14	Tresoldi		12	Bacchin	
15	Rodriguez		13	Fresi	
16	Pisani		15	Sciacca	
All.	Lippi	7	All.	Zeman	6

Arbitro: Quartuccio di Torre Annunziata 5.
Reti: 1' Rambaudi (A), 15' Biagioni (F) rig., 45' Porrini (A).
Ammoniti: Valentini, Bordin, Bianchini, Montero, Seno e Petrescu
Espulsi: nessuno

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	8.217	9.426	17.643
Incassi	173.295.000	295.515.000	468.810.000

IL MIGLIORE: **PERRONE 7,5**
Corre palla al piede, suggerisce, contrasta. Sua la punizione pennellata per la testa vincente di Porrini. Inesauribile a dispetto della carta di identità.

IL PEGGIORE: **DE VINCENZO 4,5**
Evanescente, spesso fuori dal gioco. Si fa vedere solo per un paio di calcioni del tutto gratuiti. Zeman lo lascia negli spogliatoi dopo il primo tempo.

FIORENTINA 2 – ROMA 1

N.	FIORENTINA	Voto	N.	ROMA	Voto
1	Mareggini	6	1	Cervone	5
2	Carnasciali	6	12	46' Zinetti	6
3	Carobbi	6	2	Garzya	6
4	Iachini	6,5	3	Comi	5,5
5	Luppi	7	15	54' Muzzi	ng
6	Pioli	6	4	Bonacina	6
7	Effenberg	5,5	5	Benedetti	6
8	Laudrup	5,5	6	Aldair	6
9	Batistuta	5,5	7	Piacentini	6
15	89' Beltrammi	ng	8	Salsano	5,5
10	Orlando	7,5	9	Carnevale	6
11	Baiano	6	10	Caniggia	6
12	Mannini		11	Mihajlovic	7
13	Dell'Oglio		13	Tempestilli	
14	D'Anna		14	Nela	
16	Faccenda		15	Petruzzi	
All.	Radice	6	All.	Boskov	5,5

Arbitro: Amendolia di Messina 6.
Reti: 30' Iachini (F), 33' Orlando (F), 71' Caniggia (R).
Ammoniti: Mihajlovic, Batistuta e Iachini
Espulso: 66' Muzzi

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	7.007	25.006	32.013
Incassi	260.513.500	913.024.766	1.173.538.266

IL MIGLIORE: **ORLANDO 7,5**
Finora aveva fatto segnare tanti gol ai suoi compagni di squadra: con la Roma arriva il meritato successo personale. Inoltre gioca bene un'infinità di palloni.

IL PEGGIORE: **CERVONE 5**
Conferma di attraversare un brutto e sfortunato momento. Regala il primo gol alla Fiorentina, non è sicuro nemmeno sul tiro di Orlando. Si fa male e non torna nel 2° tempo.

LAZIO 1 – TORINO 2

N.	LAZIO	Voto	N.	TORINO	Voto
1	Fiori	5	1	Marchegiani	6,5
2	Bonomi	6	2	Bruno	6
3	Favalli	6	14	51' Fortunato	6,5
4	Bacci	5	3	Sergio	6
5	Corino	6	4	Cois	6,5
13	65' Gregucci	5,5	5	Annoni	7
6	Cravero	6	6	Fusi	7
7	Fuser	6	7	Sordo	6
8	Doll	4	8	Venturin	6
9	Riedle	5	9	Aguilera	6
15	46' Stroppa	6	16	60' Vieri	ng
10	Winter	5,5	10	Scifo	7,5
11	Signori	6,5	11	Silenzi	6
12	Orsi		12	Di Fusco	
14	Sclosa		13	Saralegui	
16	Neri		15	Poggi	
All.	Zoff	6	All.	Modonico	6

Arbitro: Mughetti di Cesena 6.
Reti: 46' Signori (L), 57' Aguilera (T), 87' Gregucci (L) aut.
Ammoniti: Aguilera, Venturin, Bacci e Sergio
Espulso: 36' Doll

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	25.623	33.659	55.892
Incassi	977.070.000	789.173.000	1.766.243.000

IL MIGLIORE: **SCIFO 7,5**
Potrebbe segnare quattro gol. In più rifinisce palloni d'oro per tutta la squadra, guidando magnificamente gli assalti del Torino. E' l'uomo chiave del match.

IL PEGGIORE: **DOLL 4**
Le nuove regole rendono l'espulsione più facile rispetto al passato. Ma farsi cacciare per una parolaccia al guardalinee è imperdonabile.

NAPOLI 1 – MILAN 5

N.	NAPOLI	Voto	N.	MILAN	Voto
1	Galli	4,5	1	Antonioli	7
2	Ferrara	6	2	Tassotti	6,5
3	Francini	5	3	Maldini	6,5
4	Pari	ng	4	Albertini	6,5
14	11' Crippa	5,5	5	Costacurta	7
5	Tarantino	4	6	Baresi	6,5
6	Policano	4,5	7	Lentini	6
7	Corradini	4	8	Rijkaard	8
8	Thern	5	9	Van Basten	9
9	Mauro	6	10	Eranio	7
10	Zola	7	14	62' Donadoni	ng
11	Fonseca	5,5	11	Simone	6
12	Sansonetti		16	57' Massaro	6,5
13	Cornacchia		12	Rossi	
15	Altomare		13	Gambaro	
16	Ferrante		15	Gullit	
All.	Ranieri	5	All.	Capello	8

Arbitro: Pairetto di Nichelino 6.
Reti: 6', 26', 68' e 72' Van Basten (M), 60' Eranio (M), 83' Zola (N).
Ammoniti: Policano, Eranio e Crippa
Espulsi: nessuno

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	32.180	41.186	73.366
Incassi	1.363.320.000	780.201.000	2.143.521.000

IL MIGLIORE: **VAN BASTEN 9**
La difesa del Napoli balla la tarantella, Tarantino è molle come un bignè, ma l'olandese si supera, infilando per la prima volta in campionato un poker di reti.

IL PEGGIORE: **CORRADINI 4**
Contende a Tarantino la palma del peggiore e la conquista di una incollatura, grazie all'incredibile papera che spiana a Van Basten la via del secondo gol.

PARMA 1 – PESCARA 0

N.	PARMA	Voto	N.	PESCARA	Voto
1	Taffarel	7	1	Marchioro	7,5
2	Pin	6,5	2	Sivebaek	5
3	Di Chiara	7	3	Dicara	6,5
13	84' Matrecano	ng	4	Ferretti	5,5
4	Minotti	7	5	Dunga	7
5	Apolloni	7	6	Nobile	6,5
6	Grun	7,5	7	Bivi	5
7	Melli	5,5	8	Palladini	5,5
8	Zoratto	6,5	9	Sliskovic	5,5
9	Pizzi	7,5	16	73' Compagno	ng
14	73' Franchini	ng	10	Allegri	6
10	Cuoghi	6	11	Massara	5,5
11	Brolin	6,5	12	Savorani	
12	Ballotta		13	Alfieri	
15	Pulga		14	De Jullis	
16	Osio		15	Martorella	
All.	Scala	7	All.	Galeone	6

Arbitro: Fabricatore di Roma 6.
Rete: 63' Pizzi.
Ammoniti: Di Chiara, Palladini, Melli, Cuoghi, Nobile e Ferretti
Espulso: 66' Sivebaek

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	1.984	19.651	21.635
Incassi	58.255.000	735.053.000	793.308.000

IL MIGLIORE: **PIZZI 7,5**
Recuperato alla piena condizione fisica dimostra come chi sappia mantenere il possesso di palla e "vedere" la porta possa fare la differenza.

IL PEGGIORE: **SIVEBAEK 5**
Fatica parecchio a contenere le incursioni di Di Chiara (e Dunga lo "sgrida" a più riprese) poi si fa espellere per un inutile fallo di reazione su Cuoghi.

GENOA 2 – CAGLIARI 3

	GENOA	2		CAGLIARI	3
1	Tacconi	4	1	Ielpo	5
2	Torrente	5	2	Napoli	6,5
3	Fortunato	6	3	Villa	6
4	Fiorin	5	16	60' Oliveira	6,5
5	Panucci	7	4	Bisoli	6
6	Signorini	4,5	5	Firicano	6
7	Dobrovolski	6,5	6	Pusceddu	6,5
13	60' Collovati	5	7	Gaudenzi	6,5
8	Bortolazzi	6,5	8	Herrera	6
9	Padovano	6	15	50' Moriero	6
10	Iorio	5	9	Francescoli	6
11	Onorati	6	10	Matteoli	7,5
14	46' Ruotolo	6,5	11	Bresciani	5,5
12	Spagnulo		12	Di Bitonto	
15	Van't Schip		13	Sanna	
16	Skuhravy		14	Cappioli	
	All. **Giorgi**	4,5		All. **Mazzone**	7

Arbitro: Rosica di Roma 5.
Reti: 9' Padovano (G), 15' Napoli (C), 20' Panucci (G), 62' Pusceddu (C), 79' Oliveira (C).
Ammoniti: Padovano, Moriero, Gaudenzi, Bresciani, Dobrovolski, Francescoli e Bisoli
Espulso: 59' Signorini

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	5.066	19.767	24.833
Incassi	124.030.000	399.676.000	523.706.352

IL MIGLIORE: **MATTEOLI 7,5**
Il vecchio capitano è l'uomo squadra del Cagliari. Organizza il gioco. Lancia i compagni, dà la carica necessaria. Un vero allenatore in campo.

IL PEGGIORE: **TACCONI 4**
Era un portiere-saracinesca. La luna di miele l'ha trasformato in un portiere colabrodo. Per evitare la Serie B il Genoa cerca di "sbolognarlo" al Pesaca.

INTER 0 – SAMPDORIA 0

	INTER	0		SAMPDORIA	0
1	Zenga	7	1	Pagliuca	7,5
2	Bergomi	6	2	Mannini	6,5
3	Tramezzani	6,5	3	Lanna	6,5
4	Berti	6,5	4	Walker	6
5	Ferri	6	5	Sacchetti	6
6	Battistini	ng	6	Corini	6
13	25' Paganin	6	7	Lombardo	6,5
7	Bianchi	5,5	8	Jugovic	6
8	Shalimov	6	9	Serena	5,5
9	Pancev	4	10	Mancini	5,5
10	Desideri	6	15	90' Bertarelli	ng
11	Sosa	6	11	Invernizzi	6
12	Abate		14	88' Chiesa	ng
14	Rossini		12	Nuciari	
15	Orlando		13	Zanini	
16	Fontolan		16	Buso	
	All. **Bagnoli**	5		All. **Eriksson**	5,5

Arbitro: Sguizzato di Verona 6.
Ammoniti: Sacchetti, Bergomi e Berti
Espulsi: nessuno

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	19.535	27.496	47.031
Incassi	681.338.000	816.865.527	1.498.203.527

IL MIGLIORE: **PAGLIUCA 7,5**
Dà spettacolo in casa dell'Uomo Ragno, peraltro bravo a sua volta. Un rigore parato, un salvataggio-monstre su Bianchi, grande tempestività nelle uscite.

IL PEGGIORE: **PANCEV 4**
Turista per caso? Magari. Purtroppo il macedone non si limita a fare sfoggio di un'apatia irritante. Nel finale ha due palle gol e le spreca nel modo peggiore.

JUVENTUS 5 – UDINESE 1

	JUVENTUS	5		UDINESE	1
1	Peruzzi	5,5	1	Di Sarno	6
2	Torricelli	6,5	2	Pellegrini	4
3	D. Baggio	7	3	Orlando	4,5
4	Galia	6	4	Sensini	5
5	Kohler	6	5	Calori	6
6	Carrera	6,5	6	Mandorlini	5
7	Di Canio	6	7	Mattei	4,5
8	Platt	6,5	8	Rossitto	5
14	55' Marocchi	6	15	55' Kozminski	5
9	Vialli	6	9	Balbo	6
10	R. Baggio	9	10	Manicone	5
11	Möller	7	11	Branca	5,5
12	73' Rampulla	ng	12	Di Leo	
13	De Marchi		13	Tricca	
15	Ravanelli		14	Contratto	
16	Casiraghi		16	Marronaro	
	All. **Trapattoni**	7		All. **Bigon**	5

Arbitro: Cardona di Milano 7.
Reti: 20', 22', 37' e 85' R. Baggio (J), 24' Pellegrini (U) aut., 37' Balbo (U).
Ammoniti: Orlando e Di Canio
Espulso: 73' Peruzzi

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	4.362	37.405	41.767
Incassi	124.952.000	888.542.352	1.013.494.352

IL MIGLIORE: **R. BAGGIO 9**
Vince la partita da solo, sconquassando la difesa dell'Udinese con classe e astuzia. In due partite da attaccante ha segnato sei gol. E' questo il suo futuro.

IL PEGGIORE: **PELLEGRINI 4**
E' l'altra faccia della medaglia. Controlla Baggio senza cattiveria e finisce inevitabilmente per esserne travolto. Di suo, ci aggiunge anche un autogol.

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						MEDIA INGLESE	IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
MILAN *	15	8	7	1	0	27	11	+3	4	3	1	0	8	3	4	4	0	0	19	8
TORINO	13	9	4	5	0	14	6	=	4	3	1	0	10	3	5	1	4	0	4	3
JUVENTUS	12	9	4	4	1	21	11	-2	5	3	2	0	15	4	4	1	2	1	6	7
INTER	12	9	5	2	2	17	12	-2	5	3	2	0	9	4	4	2	0	2	8	8
SAMPDORIA *	11	8	4	3	1	16	13	=	3	2	1	0	9	4	5	2	2	1	7	9
FIORENTINA	11	9	4	3	2	24	16	-3	5	3	1	1	17	10	4	1	2	1	7	6
CAGLIARI	10	9	4	2	3	11	11	-3	4	2	2	0	4	2	5	2	0	3	7	9
BRESCIA	9	9	3	3	3	9	12	-4	4	2	1	1	5	3	5	1	2	2	4	9
LAZIO	9	9	2	5	2	19	16	-5	5	2	2	1	12	7	4	0	3	1	7	9
ATALANTA	9	9	4	1	4	10	15	-5	5	4	1	0	9	5	4	0	0	4	1	10
PARMA	8	9	4	0	5	12	14	-6	5	4	0	1	9	3	4	0	0	4	3	11
GENOA	8	9	1	6	2	17	20	-6	5	1	3	1	12	12	4	0	3	1	5	8
UDINESE	7	9	3	1	5	12	15	-7	5	3	1	1	10	5	4	0	0	4	2	10
ROMA	6	9	2	2	5	12	12	-7	4	2	0	2	9	6	5	0	2	3	3	6
ANCONA	6	9	2	2	5	18	28	-7	4	2	1	1	11	5	5	0	1	4	7	23
NAPOLI	6	9	2	2	5	13	19	-8	5	1	1	3	6	11	4	1	1	2	7	8
FOGGIA	5	9	2	1	6	9	19	-8	4	2	1	1	6	6	5	0	0	5	3	13
PESCARA	3	9	1	1	7	13	24	-10	4	0	1	3	7	13	5	1	0	4	6	11

* una partita in meno

MARCATORI

CALCIATORE	SQUADRA	GOL	1°T	2°T	RIG.
Van Basten	Milan	12	5	7	2
Signori	Lazio	10	6	4	3
Batistuta	Fiorentina	7	1	6	-
Baggio	Juventus	7	4	3	-
Fonseca	Napoli	7	4	3	-
Balbo	Udinese	7	2	5	1
Detari	Ancona	6	4	2	1
Ganz	Atalanta	5	1	4	-
Baiano	Fiorentina	5	2	3	2
Möller	Juventus	5	2	3	-
Aguilera	Torino	5	3	2	-

4 GOL Agostini (Ancona); Padovano (Genoa); Sammer, Shalimov (Inter); Fuser (Lazio); Jugovic (Sampdoria).
3 GOL Saurini (Brescia); Oliveira, Pusceddu (Cagliari); Di Mauro (Fiorentina); Skurhavy (Genoa, 1); Gullit, Massaro (Milan); Zola (Napoli); Osio, Melli (Parma); Borgonovo (Pescara); Benedetti, Giannini (Roma); Casagrande, Scifo (1) (Torino).

RIGORI

Ancona	1/1	3/3	**Foggia**	2/2	-/-	**Milan**	2/2	-/-	**Sampdoria**	2/2	1/0
Atalanta	1/1	1/1	**Genoa**	1/1	-/-	**Napoli**	1/0	1/0	**Torino**	1/1	1/1
Brescia	2/1	2/0	**Inter**	4/2	-/-	**Parma**	1/1	4/4	**Udinese**	1/1	3/3
Cagliari	-/-	2/1	**Juventus**	1/0	-/-	**Pescara**	2/1	3/3			
Fiorentina	2/2	2/1	**Lazio**	3/3	3/3	**Roma**	-/-	-/-	Totale	**27/20**	**27/20**

* **Rigori a favore e contro assegnati e realizzati**

PROSSIMI TURNI

10. giornata
22 novembre (ore 14,30)
Brescia-Fiorentina
Cagliari-Parma
Foggia-Lazio
Milan-Inter
Pescara-Atalanta
Roma-Ancona
Sampdoria-Napoli
Torino-Juventus
Udinese-Genoa

11. giornata
29 novembre (ore 14,30)
Ancona-Cagliari
Atalanta-Udinese
Foggia-Pescara
Genoa-Torino
Inter-Brescia
Juventus-Milan
Lazio-Roma
Napoli-Fiorentina
Parma-Sampdoria

Mauro protegge il pallone dal tentativo d'intervento di Lentini

Da un clamoroso errore di Galli nasce il 2-0 di Van Basten

Eranio si butta per il terzo gol rossonero

Un'amara consolazione: la grande punizione di Zola

A scaldare gli entusiasmi dei napoletani restano solo i fuochi...

Policano al suolo e la difesa del Milan libera

JUVENTUS 5
UDINESE 1

foto Giglio

Carrera-Mandorlini: un duello «libero»...

Asso di cuori per Baggio: 1-0

Asso di quadri: 2-0

Asso di fiori: 4-1

Asso di picche e poker per il 5-1 finale della Juve

Vialli emula Heather Parisi...

Peruzzi viene espulso per aver toccato il pallone fuori area

LAZIO 1
TORINO 2

foto Cassella

Scifo, migliore in campo, rincorre il laziale Stroppa. Nel riquadro, Doll e Riedle guardano la fine della partita dalla panchina

Pato Aguilera dimostra grande lucidità, segnando l'1-1

Il gol della vittoria granata nasce da uno sfortunato autogol di Gregucci

INTER 0
SAMPDORIA 0

Pagliuca, grande protagonista dell'incontro, respinge il rigore tirato da Sosa

Mannini oppone resistenza a Pancev. Il siero del «cobra» è ormai indolore...

fotoCalderoni-Fumagalli

ATALANTA 2
FOGGIA 1

foto De Pascale

Contrasto fra Gasparini e Ganz. Nei riquadri, in senso orario, l'1-0 di Rambaudi, l'1-1 di Biagioni e il 2-1 di Porrini

Mihajlovic spaventa Effenberg...

Piacentini-Baiano: nel blù dipinto di blù

Laudrup cerca di disturbare Carnevale

La gioia di Iachini dopo il primo gol viola

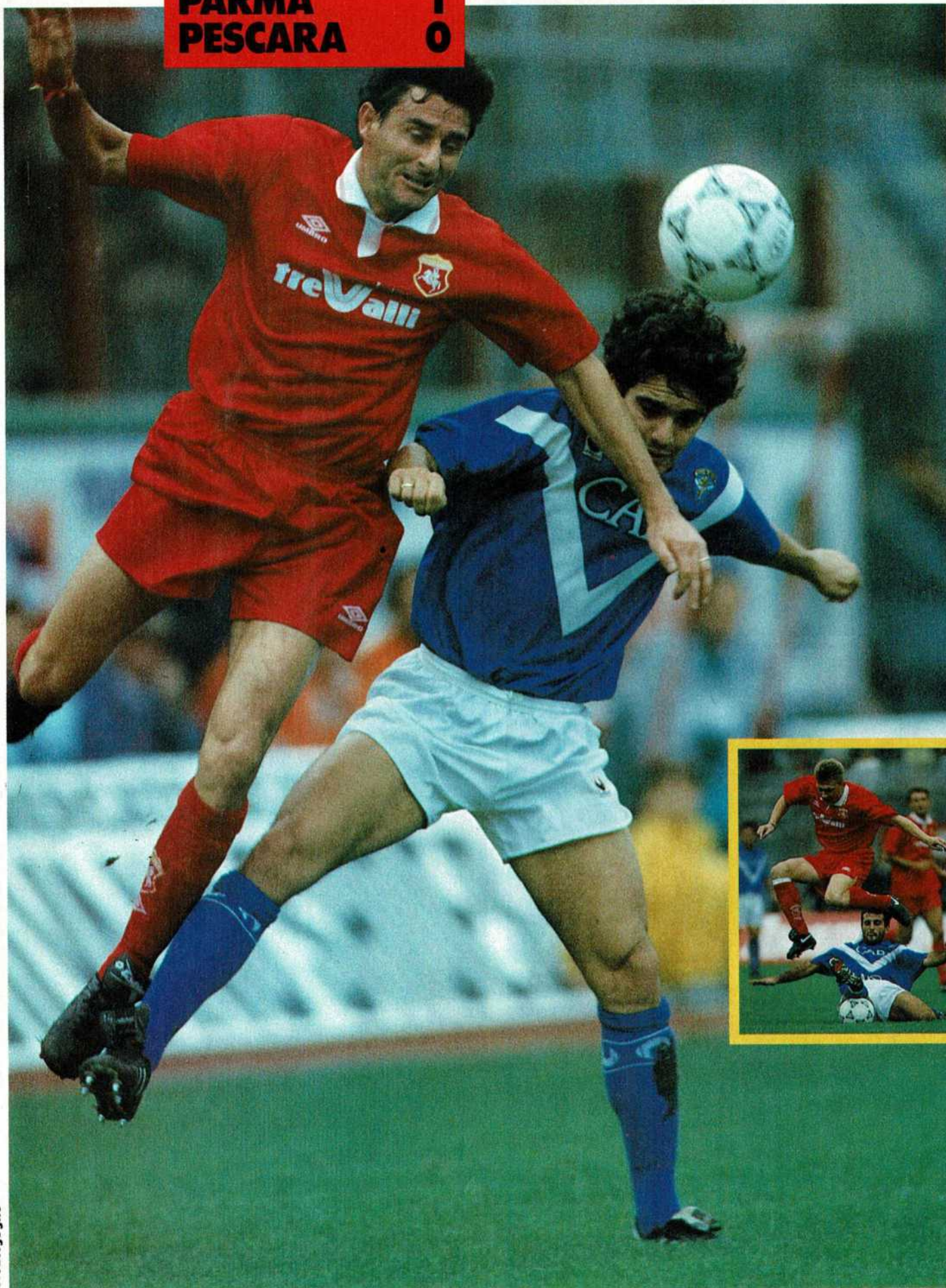
Il raddoppio è opera, tre minuti dopo, di Massimo Orlando

Per la Roma accorcia le distanze speedy-gonzales Caniggia

foto Saliceti

foto Borsari

Dunga, subito uno dei migliori al debutto con la maglia del Pescara, blocca da par suo Di Chiara. Nel riquadro, il gol di Pizzi

PARMA 1
PESCARA 0

fotoBriguglio

Per Ziliani l'incubo Agostini sarà sempre troppo lungo... Nel riquadro, il (magico) magiaro Detari salta Schenardi

GENOA 2
CAGLIARI 3

Francescoli e Pusceddu «sorvegliati speciali» da Dobrovolski

Sulla panchina genoana si ride, ma Giorgi non è inquadrato...

Il gol di Padovano per il vantaggio del Genoa

Sei minuti dopo pareggia Napoli di testa

fotoSabattini

Panucci, il migliore dei suoi, realizza il parziale 2-1

Signorini si fa espellere e la partita cambia volto

Pusceddu gela la retroguardia ligure: 2-2

Ancora una volta è Oliveira a regalare la vittoria al Cagliari

I VOTI

10 Van Basten

Meriterebbe 12, quanti sono i gol segnati in queste prime otto partite. Ma, ahinoi, non possiamo gratificarlo di cotanta votazione. Che si accontenti, il Marco. Da quando Sacchi lo ha lasciato ed è arrivato Capello, l'olandesino ieri un po' fighetta, come dicono a Milano, è diventato un leone. Per lui, con mister Fabio, 39 partite di campionato condite da 37 gol. Niente male, neanche per la statistica.

9 Mazzone

Il sor Carletto predica bel calcio da anni e da tempo immemore razzola anche più che bene. Chiamato sempre a cogliere l'obiettivo salvezza, puntualmente riesce nell'impresa. I soloni che fanno e disfano presunti squadroni (per esempio Lazio, Napoli e Roma) non hanno mai pensato a lui. Che zitto zitto è arrivato alla terza vittoria consecutiva e a quota 10 punti. Uno in più della Lazio, quattro in più di Napoli e Roma.

8 Baggio

Robertino, più delizia che croce dei tifosi bianconeri, è sempre destinato a far notizia. Non segna, e tutti giù a gettargli addosso la croce. Segna, e tutti giù a dire che uno come lui i gol non può farli solo ad Ancona (due) e Udinese (quattro). Spedito il bel voto e lanciata la frecciatina, lo aspettiamo tra tre domeniche contro il Milan. L'Italia che ha paura del Diavolo gli affiderà l'impresa di salvare il campionato.

4 Zoff

Nelle interviste televisive del dopo-partita ha battuto il record di chiusura... labiale. È riuscito a parlare tenendo le labbra a distanza di un millimetro e mezzo l'una dall'altra. Speriamo, almeno, che negli spogliatoi abbia strigliato i suoi a dovere. Magari aprendo (sempre le labbra) tre millimetri o giù di lì. Allegro, Dino: nulla sembra compromesso. Nemmeno quella zona Uefa che riesce a fallire da due stagioni consecutive.

0 Pancev

Il Cobra colpisce ancora. Per la prima volta da quando è in Italia gioca 90 minuti interi in campionato. È per la prima volta quest'anno la squadra di Bagnoli non va in gol. Nel dubbio tra lui e Balbo, in estate, l'Inter si è rivolta al macedone. Complimenti. Bagnoli, quasi un papà, ha evitato di commentare la prova dell'ex stella (?) della Stella Rossa. Per lui, al riparo da occhi indiscreti, soltanto sonori scapaccioni sul sedere...

	ASCOLI	0		REGGIANA	0
1	Lorieri	6	1	Sardini	6,5
2	Pascucci	5	2	Corrado	7
15	46' Cioffi	6	3	Zanutta	6,5
3	Pergolizzi	5	4	Accardi	6,5
4	Zanoncelli	5,5	5	Sgarbossa	6,5
5	Benetti	5,5	6	Francesconi	7
6	Cavaliere	5	7	Sacchetti	6
7	Pierleoni	5,5	16	79' De Falco	ng
8	Troglio	6,5	8	Scienza	7,5
9	Bierhoff	5	9	Pacione	4
10	Zaini	5,5	10	Picasso	6
11	Carbone	6	15	72' Zannoni	ng
12	Bizzarri		11	Morello	6,5
13	Fusco		12	Pizzoferrato	
14	Di Rocco		13	Parlato	
16	Spinelli		14	Dominissini	
All.	Cacciatori	5	All.	Marchioro	6,5

Arbitro: Trentalange di Torino 6.
Ammoniti: Cavaliere, Sgarbossa, Francesconi, Scienza, Pergolizzi e Troglio
Espulso: 2' Pacione

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	4.629	1.617	6.246
Incassi	78.885.000	23.325.000	102.210.000

IL MIGLIORE: **SCIENZA 7,5**
Al "Del Duca" non segna ma è protagonista di una prestazione eccellente sotto il profilo tattico. Ottimo anche in fase di contenimento.

IL PEGGIORE: **PACIONE 4**
Cade nel trabocchetto tesogli da Pascucci (brutto fallo): non sa tenere la lingua a freno e dopo soli due minuti lascia la squadra in inferiorità numerica.

	BOLOGNA	1		CESENA	0
1	Pazzagli	ng	1	Fontana	7
2	Tarozzi	6,5	2	Destro	5,5
3	Pessotto	6	3	Pepi	6,5
4	Evangelisti	6	16	76' Pazzaglia	ng
5	Iuliano	6,5	4	Leoni	6
6	Baroni	6,5	5	Marin	6,5
7	Bellotti	5,5	6	Medri	6,5
8	Stringara	5,5	7	Gautieri	ng
9	Turkyilmaz	7,5	14	36' Scugugia	6,5
15	73' Troscè	ng	8	Teodorani	6,5
10	Porro	6,5	9	Lerda	5,5
14	66' Anaclerio	ng	10	Lantignotti	6,5
11	Incocciati	7	11	Hubner	5
12	Cervellati		12	Dadina	
13	Sottili		13	Barcella	
16	Campione		15	Masolini	
All.	Bersellini	6	All.	Salvemini	6

Arbitro: Beschin di Legnago 6.
Rete: 3' Incocciati rig.
Ammoniti: Iuliano, Bellotti, Leoni e Incocciati
Espulsi: 32' Destro, 57' Marin e 77' Teodorani

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	10.783	4.710	15.493
Incassi	252.200.000	80.312.200	332.512.200

IL MIGLIORE: **TURKYILMAZ 7,5**
Lo svizzero attravarsa un ottimo periodo. Aggredisce le difese senza timori, lotta su ogni pallone, procura il rigore al Bologna sfuggendo sempre a Marin.

IL PEGGIORE: **HUBNER 5**
Non tiene fede ai propositi bianconeri della vigilia. Viene sempre bloccato da Iuliano, che per fermarlo non ha bisogno di ricorrere alle maniere forti.

	F.ANDRIA	0		BARI	0
1	Marcon	6	1	Taglialatela	6
2	Leoni	6	2	Brambati	6
3	Del Vecchio	6	3	Jarni	5,5
4	Quaranta	6	4	Parente	4,5
5	Luceri	5	5	Montanari	6
6	De Trizio	6	6	Progna	6
7	Caruso	5,5	7	Alessio	5,5
14	67' Lomonaco	ng	8	Cucchi	5,5
8	Cappellacci	6	9	Protti	6
9	Insanguine	6	16	71' Capocchiano	ng
10	Nardini	7	10	Barone	5,5
11	Musumeci	5	11	Laureri	5
12	Imparato		14	63' Terracenere	ng
13	Ercoli		12	Biato	
14	Monari		13	Loseto	
16	Petrachi		15	Sassarini	
All.	Rumignani	6,5	All.	Lazaroni	5,5

Arbitro: Ceccarini di Livorno 6,5.
Ammoniti: Del Vecchio, Laureri, Insanguine e Cucchi
Espulsi: nessuno

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	5.506	2.596	8.102
Incassi	139.685.000	44.826.310	184.511.310

IL MIGLIORE: **NARDINI 7**
Arrivato ad Andria come saldo di fine stagione, fa vedere di poter aiutare Rumignani nel tentativo disperato di salvare la Fidelis. Un debutto-sì per lui.

IL PEGGIORE: **PARENTE 4,5**
Altro che giocatore capace di cambiare velocità sulla destra! Un baby acerbo che la "Fatina" Lazaroni non riesce a trasformare in un "Tomba".

	PADOVA	1		PISA	0
1	Bonaiuti	6	1	Berti	6,5
2	Rosa	6,5	2	Lampugnani	6
3	Gabrieli	6	3	Chamot	7
4	Modica	7	4	Bosco	6
5	Ottoni	6,5	5	Susic	5
6	Franceschetti	7,5	6	Cristallini	6,5
7	Di Livio	6	7	Rotella	7
8	Tentoni	6	8	Fiorentini	6
9	Galderisi	6,5	16	55' Gallaccio	5,5
10	Longhi	5	9	Scarafoni	6,5
16	89' Fontana	ng	10	Rocco	6,5
11	Del Piero	7	11	Larsen	ng
15	75' Ruffini	ng	13	23' Dondo	6
12	Dal Bianco		12	Ciucci	
13	Siviero		14	Fasce	
14	Murelli		15	Fimognari	
All.	Sandreani	6,5	All.	Montefusco	6,5

Arbitro: Pellegrino di Barcellona 5,5.
Rete: 26' Modica.
Ammoniti: Ottoni, Di Livio, Cristallini, Chamot, Rotella, Lampugnani, Bosco e Dondo
Espulso: 6' Susic

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	5.863	1.483	7.346
Incassi	113.285.000	34.875.000	148.160.000

IL MIGLIORE: **FRANCESCHETTI 7,5**
Scoperto libero per necessità, sta ripagando Sandreani della fiducia concessagli. Continuo, attento, splendido nei raddoppi, persino elegante nei disimpegni.

IL PEGGIORE: **SUSIC 5**
Sei minuti in campo bastano per finire sul libro nero. Al primo intervento su Del Piero, lanciatissimo a rete, viene espulso. Certi lussi pesano alla distanza...

	PIACENZA	2		TERNANA	1
1	Taibi	ng	1	Rossin	6
2	Papais	7,5	2	Della Pietra	6
3	Carannante	6	3	Farris	6
4	Suppa	7	4	Stafico	6
5	Maccoppi	6,5	5	Bertoni	6
6	Lucci	6	6	Atzori	6
7	Piovani	6	7	Papa	6
8	Turrini	6	8	D'Ermilio	6,5
9	De Vitis	6,5	15	60' Boccafresca	5
10	Moretti	7	9	Consonni	4,5
11	Simonini	5,5	10	Cavezzi	6
16	66' Gennari	6	11	Fiori	5
12	Gandini		16	66' Ghezzi	ng
13	Chiti		12	Dore	
14	Di Cintio		13	Caramelli	
15	Ferazzoli		14	Canzian	
All.	Cagni	5	All.	Liguori	6

Arbitro: Borriello di Mantova 5.
Reti: 15' D'Ermilio (T), 83' De Vitis (P), 90' Maccoppi (P).
Ammoniti: Papa, Atzori, Rosin e Moretti
Espulso: 77' Atzori

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	1.769	2.243	4.012
Incassi	35.824.000	49.415.694	85.239.694

IL MIGLIORE: **PAPAIS 7,5**
Impegnato in un ruolo non suo (marcatore sull'unica punta Fiori) se la cava egregiamente andando ad incidere spesso anche sulla manovra offensiva.

IL PEGGIORE: **CONSONNI 4,5**
Centravanti solo di maglia, non sa rendersi utile alla causa della sua squadra nè in fase offensiva nè in quella di interdizione.

	TARANTO	1		CREMONESE	1
1	Simoni	6	1	Turci	6
2	Mazzaferro	6	2	Gualco	5,5
3	Prete	6	3	Pedroni	6
4	Piccinno	6,5	4	Cristiani	7
5	Amodio	6	5	Colonnese	6
6	Enzo	6	6	Verdelli	6
7	Merlo	6,5	7	Giandebiaggi	6
14	80' Carta	ng	16	73' Florjancic	6
8	Camolese	6	8	Nicolini	5
9	Lorenzo	6	9	Dezotti	6
10	Muro	6	10	Maspero	6
11	Pistella	6	14	62' Ferraroni	6
15	87' Liguori	ng	11	Tentoni	6,5
12	Rotoli		12	Violini	
13	Donadon		13	Montorfano	
16	Pellizzaro		15	Lombardini	
All.	Vitali	5,5	All.	Simoni	6

Arbitro: Bazzoli di Merano 6.
Reti: 67' Giandebiaggi (C) aut., 86' Tentoni (C)
Ammoniti: Amodio, Enzo, Camolese, Lorenzo e Cristiani
Espulsi: nessuno

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	4.354	1.765	6.119
Incassi	67.577.000	32.925.177	100.562.177

IL MIGLIORE: **CRISTIANI 7**
Gioca da mediano difensivo, ma ha i piedi e il fiato per rilanciare l'azione. Pulito e diligente, quasi mai falloso, sempre nel "cuore" della manovra.

IL PEGGIORE: **NICOLINI 5**
Soffre la presenza di Merlo, che gli brucia spesso il tempo. Cicca clamorosamente un pallone propizio al 32' , graziando il portiere jonico.

LUCCHESE 1 – VENEZIA 2

LUCCHESE		1
1	Quironi	6
2	Costi	6
3	Vignini	6,5
4	Delli Carri	6,5
5	Monaco	6
6	Baraldi	6,5
7	Di Stefano	7
8	Giusti	6
9	Rastelli	6,5
10	Russo	6,5
11	Di Francesco	6
15	72' Simonetta	ng
12	Mancini	
13	Lugnan	
14	Donatelli	
16	Ansaldi	
All.	Orrico	6

VENEZIA		2
1	Caniato	6
2	Filippini	6,5
3	Poggi	6,5
4	Verga	6
5	Romano	5,5
14	75' Rossi	ng
6	Mariani	6,5
7	Di Già	6
8	Fogli	6
9	Bonaldi	6,5
10	Bortoluzzi	6,5
11	Del Vecchio	6
15	85' Maiellaro	ng
12	Menghini	
13	Lizzani	
16	Mazzuccato	
All.	Zaccheroni	6

Arbitro: Stafoggia di Pesaro 5.
Reti: 28' Bortoluzzi (V), 36' Rastelli (L), 83' Bonaldi (V).
Ammoniti: Giusti, Mariani, Costi, Poggi e Rossi
Espulsi: nessuno

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	4.479	3.062	7.541
Incassi	69.114.663	58.725.000	127.839.663

IL MIGLIORE: **DI STEFANO 7**
Imperversa a destra, a sinistra e in mezzo, guidando la Lucchese all'attacco contro la difesa del Venezia. Suoi i suggerimenti più belli per Rastelli e Di Francesco.

IL PEGGIORE: **STAFOGGIA 5**
L'arbitro internazionale sorvola su un vistoso mani in area di Filippini nel primo tempo e lascia che il Venezia picchi troppo.

MODENA 0 – COSENZA 0

MODENA		0
1	Meani	6
2	Cavalletti	6
13	70' Mobili	ng
3	Vignoli	5,5
4	Baresi	5,5
5	Moz	6
6	Montalbano	6
7	Maranzano	6
8	Pellegrini	5,5
9	Provitali	4,5
16	83' Landini	ng
10	Caruso	6,5
11	Paolino	5
12	Lazzarini	
14	Picconi	
15	Cucciari	
All.	Frosio	6

COSENZA		0
1	Zunico	6
2	Balleri	7
3	Marino	6
4	Napoli	6,5
5	Napolitano	6
6	Statuto	6
7	Monza	5,5
8	Catanese	5,5
9	Negri	6
10	De Rosa	6
11	Signorelli	6
12	Graziani	
13	Altomare	
14	Nobile	
15	Fiori	
16	Oliva	
All.	Silipo	6

Arbitro: Dinelli di Lucca 5.
Ammoniti: Paolino, Marino, Signorelli e Statuto
Espulsi: nessuno

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	3.300	1.148	4.448
Incassi	70.740.000	35.855.721	106.595.721

IL MIGLIORE: **BALLERI 7**
E' il padrone incontrastato della fascia destra, difendendo e rilanciando sempre con grande senso tattico. Un acquisto azzeccato in pieno.

IL PEGGIORE: **PROVITALI 4,5**
Sbaglia un gol già fatto dopo pochi minuti, risentendone per tutta la gara. Spesso in ritardo, assente quasi sempre dal vivo della manovra.

MONZA 0 – SPAL 1

MONZA		0
1	Rollandi	6
2	Babini	6,5
3	Radice	6
4	Romano	6
15	76' Sinigaglia	ng
5	Del Piano	6,5
6	Soldà	4,5
7	Ricchetti	6
8	Saini	6
9	Carruezzo	5
16	82' Robbiati	ng
10	Brambilla	6,5
11	Brogi	5,5
12	Chimenti	
13	Finetti	
14	Cotroneo	
All.	Trainini	6

SPAL		1
1	Battara	6,5
2	Dall'Igna	6
3	Fiondella	6
14	90' Zamuner	ng
4	Breda	6
5	Servidei	6
6	Mignani	6,5
7	Papiri	6,5
8	Brescia	6,5
9	Soda	6
10	Bottazzi	7
11	Nappi	6,5
13	82' Ciocci	ng
12	Brancaccio	
15	Olivares	
16	Alberti	
All.	Marchesi	6,5

Arbitro: Fucci di Salerno 6.
Rete: 46' Soldà aut.
Ammoniti: Fiondella, Babini, Battara, Sinigaglia, Dall'Igna, Breda e Papiri
Espulsi: nessuno

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	2.032	1.461	3.493
Incassi	31.900.000	14.170.000	46.070.000

IL MIGLIORE: **BOTTAZZI 7**
E' il faro della formazione di Marchesi, giunta al secondo successo consecutivo in trasferta. Suoi i lanci migliori, non sempre sfruttati dai compagni.

IL PEGGIORE: **SOLDA' 4,5**
L'ex laziale non poteva iniziare peggio l'avventura monzese. Nel primo tempo si distingue per due appoggi sbagliati, poi completa la frittata con l'autogol.

VERONA 3 – LECCE 3

VERONA		3
1	Gregori	6
2	Calisti	5,5
3	Polonia	5,5
4	Icardi	6
5	Pin	6
6	L. Pellegrini	6
7	D. Pellegrini	6,5
8	Rossi	6
9	Piovanelli	6,5
10	Piubelli	6
16	62' Ghirardello	6,5
11	Giampaolo	7,5
15	86' Fanna	ng
12	Zaninelli	
13	Zermiani	
14	Pagani	
All.	Reja	7

LECCE		3
1	Gatta	4,5
2	Ferri	5,5
3	Grossi	6
13	62' Altobelli	ng
4	Olive	6
5	Biondo	5,5
6	Benedetti	6
7	Orlandini	6,5
8	Melchiori	6,5
9	Scarchilli	5
15	50' Rizzolo	6
10	Notaristefano	7
11	Baldieri	6
12	Torchia	
14	Maini	
16	D'Onofrio	
All.	Bolchi	7

Arbitro: Brignoccoli di Ancona 6,5.
Reti: 14' Giampaolo (V), 37' Piubelli (V), 39' Calisti (V) aut., 57' Notaristefano (L), 61' L. Pellegrini (V) aut., 70' Ghirardello (V).
Ammoniti: Melchiori, Calistl, Ferri, Icardi, L. Pellegrini, Orlandini e Olive
Espulsi: nessuno

	paganti	abbonati	totali
Spettatori	3.824	8.562	12.386
Incassi	76.080.000	110.240.000	186.320.000

IL MIGLIORE: **GIAMPAOLO 7,5**
Una sua prodezza balistica apre il festival del gol. Suo anche l'assit della rete di Piubelli. Con più continuità sarebbe giàin una grande squadra.

IL PEGGIORE: **GATTA 4,5**
Una uscita incerta in occasione del gol di Giampaolo. In affanno in più di una circostanza, non dà la necessaria sicurezza alla squadra giallorossa.

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	TOTALE GOL F	TOTALE GOL S	MEDIA INGLESE	IN CASA G	IN CASA V	IN CASA N	IN CASA P	IN CASA GOL F	IN CASA GOL S	FUORI CASA G	FUORI CASA V	FUORI CASA N	FUORI CASA P	FUORI CASA GOL F	FUORI CASA GOL S
CREMONESE	**17**	10	8	1	1	23	9	+2	5	5	0	0	13	2	5	3	1	1	10	7
VENEZIA	**15**	10	6	3	1	18	7	=	5	4	1	0	11	3	5	2	2	1	7	4
REGGIANA	**15**	10	5	5	0	14	4	=	5	4	1	0	9	1	5	1	4	0	5	3
LECCE	**12**	10	4	4	2	11	13	-2	4	2	1	1	3	3	6	2	3	1	8	10
ASCOLI	**12**	10	5	2	3	16	8	-3	5	3	1	1	8	2	5	2	1	2	8	6
COSENZA	**12**	10	3	6	1	9	6	-3	5	2	3	0	7	4	5	1	3	1	2	2
BARI	**11**	10	4	3	3	14	13	-3	4	2	1	1	6	3	6	2	2	2	8	10
CESENA	**11**	10	4	3	3	12	9	-4	5	4	1	0	10	3	5	0	2	3	2	6
VERONA	**11**	10	4	3	3	12	10	-4	5	4	1	0	10	3	5	0	2	3	2	7
PISA	**11**	10	4	3	3	5	5	-4	5	2	2	1	2	1	5	2	1	2	3	4
BOLOGNA	**11**	10	4	3	3	10	11	-4	5	1	2	2	3	5	5	3	1	1	7	6
PADOVA	**10**	10	3	4	3	11	12	-5	5	3	1	1	11	8	5	0	3	2	0	4
PIACENZA	**9**	10	2	5	3	8	8	-6	5	2	3	0	8	3	5	0	2	3	0	5
SPAL	**9**	10	2	5	3	7	10	-6	5	0	3	2	3	7	5	2	2	1	4	3
MODENA	**8**	10	2	4	4	6	12	-7	5	2	2	1	4	3	5	0	2	3	2	9
LUCCHESE	**6**	10	1	4	5	8	12	-9	5	1	2	2	5	5	5	0	2	3	3	7
MONZA	**6**	10	1	4	5	4	11	-9	5	1	2	2	2	4	5	0	2	3	2	7
F. ANDRIA	**5**	10	0	5	5	7	15	-11	6	0	4	2	4	6	4	0	1	3	3	9
TARANTO	**5**	10	0	5	5	7	16	-11	6	0	4	2	4	9	4	0	1	3	3	7
TERNANA	**4**	10	0	4	6	7	18	-11	5	0	3	2	3	8	5	0	1	4	4	10

MARCATORI

7 gol: Tentoni (Cremonese).
6 gol: Lerda (Cesena, 1); Dezotti (Cremonese, 1); Campilongo (Venezia).
5 gol: Hubner (Cesena); Galderisi (Padova, 1).
4 gol: Tovalieri (Bari); Incociati (2), Troscè (Bologna); Nicolini (Cremonese); De Falco, Sacchetti (2), Scienza (Reggiana); Prytz (Verona, 4); Bortoluzzi (Venezia).

PROSSIMO TURNO

(15-11, ore 14,30)

Bari-Bologna
Cesena-Padova
Cosenza-Reggiana
Lecce-Cremonese
Modena-F.Andria
Piacenza-Taranto
Pisa-Verona
Spal-Lucchese
Ternana-Ascoli
Venezia-Monza

ASCOLI 0
REGGIANA 0

fotoBellini

Corrado ora aspetta una convocazione di Velasco...

PADOVA 1
PISA 0

Franceschetti marcato da Cristallini. Il libero biancoscudato risulterà l'uomo-chiave del Padova di Sandreani

fotoTrambaiolo

Il danese Larsen contrastato dall'ottimo Modica

BOLOGNA 1
CESENA 0

fotoSantandrea

Incocciati, match-winner per il Bologna, rincorso da Teodorani

L'esecuzione dagli undici metri dell'ex napoletano

Lotta a centrocampo fra Stringara e Lerda

Marin lascia il campo. Il Cesena finirà la gara in otto

I VOTI

10 Tentoni

Torna da solo in testa alla classifica dei cannonieri con quella zampata furtiva. Il giraffone che fa sognare Cremona ha dalla sua il fiuto del gol e un grande senso della posizione. Bravo nel breve, il buon Andrea assurge ancora una volta a salvatore della patria. La domanda sorge molto spontanea: togliamo i suoi gol, quelli di un ex sconosciuto, e vediamo quanti punti ha la Cremonese...

9 Modica

La sua regia, importante per il gioco di Sandreani, va a corrente alternata; piedino che incanta, il buon Giacomo quando riesce a prendere in mano le redini del gioco fa fare un notevole salto di qualità a tutta la squadra. Nel frangente butta in rete un pallone preziosissimo che toglie dalla melma un Padova ancora indecifrabile. Con un giocatore della sua intensità si può andare sul sicuro, a patto che trovi la continuità.

8 Fontana

Se in uscita fa correre brividi inenarrabili, fra i pali è una vera scimmia (senza offesa). Nel derby in cui il Bologna in undici contro otto non ne approffitta lui si erge a frangiflutti insuperabile. Compie tre parate consecutive da cineteca e, pur non salvando il risultato, evita una sicura goleada. Anche lui pecca in continuità e a volte ne combina di spassose. Ma quando carbura e si esalta, manda in estasi gli osservatori.

7 De Vitis

Segna. Col contagocce, ma segna ancora. Il Piacenza fa una fatica maledetta ad avere ragione della groviera-Ternana e viaggia a mezza altezza nella graduatoria. A Totò hanno affiancato Simonini che si è rotto; a Totò chiedono gol su gol ma il centrocampo non lo foraggia a dovere, così impastato e macchinoso nel creare qualcosa di brillante. E lui, in questa imprevista bufera, fa quel che può.

3 Le ultime

Fidelis, Taranto e Ternana. Il voto (va un 1 a testa) rispecchia fedelmente la somma delle disgraziate che popolano il mondo cadetto. L'Andria e gli umbri hanno cambiato allenatore, quando magari era più utile aprire il portafogli. Gli jonici non hanno ancora dato il via a Vitali, probabilmente perché capiscono che va così o così, e si portano dietro una sf... galattica. Tutte e tre non hanno ancora vinto. Che (dis)grazie!

SERIE C1

GIRONE A — 10. GIORNATA

Carpi-Alessandria **2-0**
1' Rossini, 40' Carpineta.
Como-Palazzolo **4-0**
15' e 49' Mirabelli, 27' e 90' Cappellini.
Leffe-Triestina **1-1**
29' Cefis (L), 48' Arrigoni (T).
Massese-Sambenedettese **4-0**
19' rig. e 72' Romairone, 25' e 51' Murgita.
Ravenna-Arezzo **3-0**
33' Fiorio, 64' e 72' Sotgia.
Siena-Empoli **0-0**
Spezia-Carrarese **2-0**
47' Mosca, 95' Pepe.
Vicenza-Pro Sesto **1-0**
36' Valoti.
Vis Pesaro-Chievo **0-1**
52' Gori.

PROSSIMO TURNO
(15-11, ore 14,30)
Arezzo-Vicenza
Carrarese-Leffe
Chievo-Alessandria
Empoli-Como
Palazzolo-Carpi
Ravenna-Massese
Sambenedettese-Siena
Spezia-Vis Pesaro
Triestina-Pro Sesto

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S	M.I.
EMPOLI	15	10	6	3	1	14	6	=
VICENZA	15	10	5	5	0	12	4	=
CHIEVO	14	10	6	2	2	20	11	-1
TRIESTINA	13	10	5	3	2	16	11	-2
RAVENNA	12	10	4	4	2	11	6	-3
SAMB.	12	10	4	4	2	10	9	-3
COMO	11	10	4	3	3	15	8	-4
CARPI	11	10	4	3	3	13	14	-4
SPEZIA	11	10	3	5	2	9	10	-4
PRO SESTO	10	10	3	4	3	9	10	-5
SIENA	9	10	2	5	3	3	4	-7
LEFFE	8	10	2	4	4	8	9	-7
CARRARESE	8	10	2	4	4	6	10	-7
MASSESE	8	10	3	2	5	9	16	-7
VIS PESARO	7	10	3	1	6	8	10	-8
ALESSANDRIA	7	10	1	5	4	7	13	-8
PALAZZOLO	6	10	1	4	5	7	14	-9
AREZZO	3	10	1	1	8	6	18	-11

GIRONE B — 10. GIORNATA

Acireale-Siracusa **2-0**
48' Aluccio, 70' rig. Sorbello.
Barletta-Ischia **1-0**
1' Matticari.
Casarano-Reggina **2-0**
27' Pacioni, 56' Passiatore.
Catania-Giarre **0-1**
90' Bucciarelli.
Lodigiani-Avellino **0-1**
44' Fresta.
Messina-Potenza **1-0**
86' Agliuzza.
Nola-Chieti **0-0**
Perugia-Casertana **2-0**
47' e 63' Cornacchini.
Salernitana-Palermo **3-1**
19' e 70' Pisano (S), 45' Caramel (S), 90' Battaglia (P).

PROSSIMO TURNO
(15-11, ore 14,30)
Acireale-Salernitana
Avellino-Nola
Barletta-Perugia
Casertana-Casarano
Chieti-Giarre
Ischia-Catania
Palermo-Potenza
Reggina-Messina
Siracusa-Lodigiani

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S	M.I.
ACIREALE	15	10	5	5	0	13	5	=
PERUGIA	14	10	6	2	2	12	6	-1
GIARRE	14	10	5	4	1	13	8	-1
PALERMO	12	10	4	4	2	11	6	-3
SALERNITANA	12	10	3	6	1	9	5	-3
POTENZA	11	10	3	5	2	8	4	-4
CASERTANA	11	10	4	3	3	7	7	-4
AVELLINO	11	10	3	5	2	5	8	-4
ISCHIA	9	10	2	5	3	4	5	-6
MESSINA	9	10	3	3	4	8	10	-6
REGGINA	9	10	2	5	3	7	10	-6
BARLETTA	9	10	3	3	4	6	9	-6
CATANIA	9	10	3	3	4	13	7	-7
CHIETI	8	10	1	6	3	5	9	-6
SIRACUSA	7	10	1	5	4	3	7	-7
CASARANO	7	10	1	5	4	3	6	-8
LODIGIANI	7	10	2	3	5	3	9	-9
NOLA	6	10	1	4	5	5	14	-9

MARCATORI

SERIE C1

GIRONE A
7 gol: Cappellini (Como); Fiorio (Ravenna).
6 gol: Gori (Chievo).
5 gol: Mirabelli (Como); Murgita (Massese); Porfido (Pro Sesto); Labardi (Triestina, 1); Protti (Carpi, 1).
4 gol: Clementi (Arezzo); Curti (Chievo); Montella (Empoli); Valtolina (Pro Sesto).
3 gol: Fermanelli (Carrarese); Carpineta (Carpi, 1); Perrotti (Empoli, 1); Crotti (Palazzolo); Lo Pinto (Pro Sesto); Minuti (1), Romiti (Sambenedettese); Mosca (Spezia); Mezzini (Triestina); Civeriati (3), Valoti (Vicenza); Zagati (Vis Pesaro).

GIRONE B
6 gol: Sorbello (Acireale, 1); Cipriani (Catania, 1); Cornacchini (Perugia, 1); Bizzarri (Reggina).
4 gol: Putelli (Messina); Libro (Potenza).
3 gol: Pelosi (Catania); Zian (Giarre); Battaglia (1), Cecconi (Palermo, 1); De Silvestro (Salernitana).

SERIE C2

GIRONE A
6 gol: Giordano (Giorgione); Cozzella (Mantova, 2).
5 gol: Pompini (Fiorenzuola, 1); Folli (Novara); Cavicchia (Solbiatese).
4 gol: Rossi (Fiorenzuola); Perin (Lecco, 3); Scalzo (Pavia).

GIRONE B
6 gol: Aiello (C. di Sangro, 1).
5 gol: Menegatti (Francavilla, 3); Gespi (Rimini); D'Ottavio (Viareggio).
4 gol: Bonomo (Baracca Lugo); Canestrari (Gualdo); Cerasa (Montevarchi); Cecchini (Poggibonsi, 1).

GIRONE C
7 gol: Delle Donne (V. Lamezia).
5 gol: Amura (Savoia, 1); Luiso (Sora).
4 gol: Lunerti (Juve Stabia); Caputo (Matera); Castellone (Sora).
3 gol: Minisi, Vinci (Catanzaro); De Angelis (Formia); Musella (Juve Stabia); Carmelino (Leonzio, 2); Castellone (Sora); Sciarappa (Turris); Bonaccorso (V. Lamezia).

SERIE C2

GIRONE A — 9. GIORNATA

Aosta-Centese **1-1**
47' aut. Benzi (A), 79' Colnaghi (A).
Casale-Giorgione **0-1**
25' rig. Antonello.
Lecco-Varese **4-0**
19' Pasino, 45' Sambo, 52' rig. Perin, 74' Minincleri.
Olbia-Ospitaletto **1-2**
4' Carboni (Os), 10' Comiti (Ol), 63' Onorini (Os).
Pavia-Oltrepò **1-0**
7' Scalzo.
Pergocrema-Tempio **2-0**
32' Roccatagliata, 53' Beretta.
Solbiatese-Mantova **1-1**
33' Cavicchia (S), 69' Gritti (M).
Suzzara-Fiorenzuola **0-0**
Trento-Novara **0-2**
65' Balesini, 77' Obbedio.

PROSSIMO TURNO
(22-11, ore 14,30)
Centese-Lecco
Fiorenzuola-Casale
Giorgione-Aosta
Mantova-Trento
Novara-Suzzara
Oltrepò-Pergocrema
Ospitaletto-Pavia
Tempio-Solbiatese
Varese-Olbia

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S	M.I.
NOVARA	13	9	5	3	1	13	7	=
LECCO	13	9	4	5	0	15	7	-1
MANTOVA	13	9	4	5	0	15	8	-1
GIORGIONE	12	9	5	2	2	10	9	-1
FIORENZUOLA	11	9	4	3	2	16	9	-2
VARESE	10	9	4	2	3	10	12	-4
SOLBIATESE	9	9	2	5	2	11	9	-4
CASALE	9	9	3	3	3	5	4	-5
TRENTO	9	9	3	3	3	8	11	-5
SUZZARA	8	9	2	4	3	5	5	-5
CENTESE	8	9	1	6	2	4	5	-5
PAVIA	8	9	2	4	3	9	10	-6
OLBIA	8	9	2	4	3	6	7	-6
AOSTA	8	9	2	4	3	4	6	-6
TEMPIO	7	9	2	3	4	9	13	-6
OLTREPO'	6	9	2	2	5	8	14	-7
OSPITALETTO	5	9	1	3	5	5	10	-8
PERGOCREMA	5	9	2	1	6	5	12	-9

GIRONE B — 9. GIORNATA

Avezzano-Ponsacco **1-1**
15' Adamoli (P), 44' Giannini (A).
Cecina-Gualdo **1-1**
11' Chiarentini (C), 62' Canestrari (G).
Cerveteri-C. di Sangro **1-1**
33' Recchia (Ca), 85' Cordelli (Ce).
Fano-Vastese **1-1**
45' Lunardon (V), 53' Busilacchi (F).
Francavilla-Civitanovese **0-0**
Pistoiese-Baracca **0-0**
Poggibonsi-Montevarchi **3-0**
10' Sbrega, 66' Cecchini, 69' Gianneschi.
Pontedera-Prato **1-0**
15' rig. Gatti.
Rimini-Viareggio **0-1**
51' D'Ottavio.

PROSSIMO TURNO
(22-11, ore 14,30)
Baracca-Cecina
C.di Sangro-Fano
Civitanovese-Pontedera
Gualdo-Cerveteri
Montevarchi-Rimini
Ponsacco-Francavilla
Fano-Avezzano
Vastese-Poggibonsi
Viareggio-Pistoiese

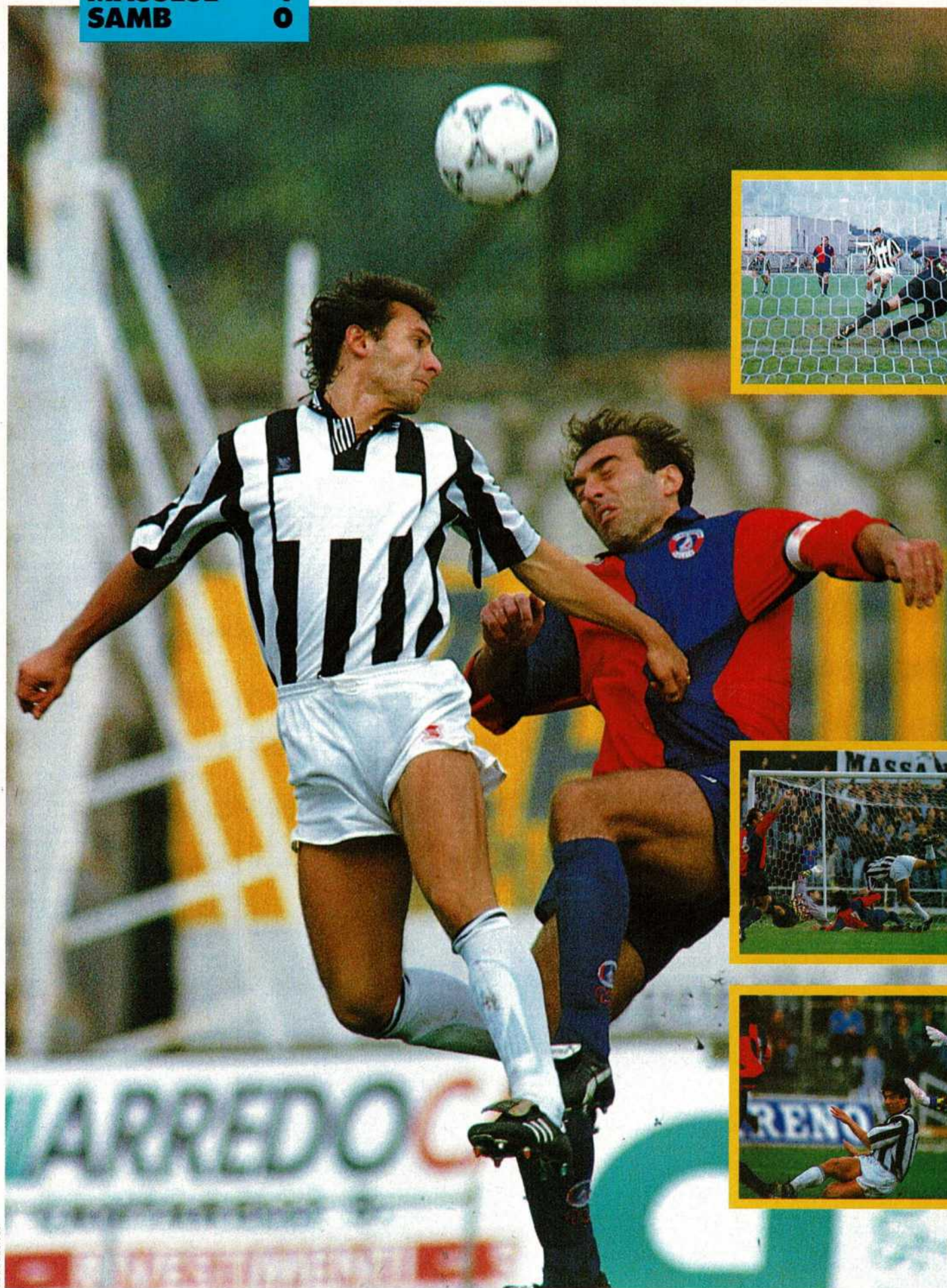
CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S	M.I.
VIAREGGIO	13	9	5	3	1	11	7	=
PISTOIESE	13	9	4	5	0	8	3	-1
PONSACCO	12	9	4	4	1	9	5	-1
CERVETERI	12	9	4	4	1	12	9	-2
C. DI SANGRO	11	9	4	3	2	10	7	-2
MONTEVARCHI	10	9	4	2	3	8	7	-3
BARACCA	9	9	2	5	2	9	8	-4
GUALDO	9	9	1	7	1	9	9	-4
CIVITANOVESE	9	9	1	7	1	5	5	-4
VASTESE	9	9	2	5	2	7	8	-4
FRANCAVILLA	9	9	3	3	3	10	9	-5
RIMINI	9	9	2	5	2	8	7	-5
POGGIBONSI	9	9	3	3	3	10	10	-5
PRATO	7	9	2	3	4	6	10	-6
PONTEDERA	7	9	2	3	4	3	5	-7
AVEZZANO	7	9	1	5	3	5	9	-7
FANO	5	9	1	3	5	6	9	-9
CECINA	2	9	0	2	7	1	10	-12

GIRONE C — 9. GIORNATA

Akragas-Catanzaro **2-0**
6' Castiglione, 90' Sciuto.
Astrea-Juve Stabia **1-3**
5' Cacciatori (A), 62' Lunerti (J), 68' e 92' Romei (J).
Bisceglie-Altamura **0-0**
Formia-Monopoli **1-1**
47' Fabris (M), 83' Calabria (F).
Leonzio-Licata **1-0**
93' rig. Carmelino.
Matera-Sangiuseppese **2-0**
81' e 83' Pugliese.
Molfetta-Savoia **4-2**
25' rig. e 47' Del Zotti (M), 54' rig. Amura (S), 59' Chionna (M), 65' Cosentino (S), 71' De Bellis (M).
Sora-Trani **2-0**
6' Luiso, 79' Castellone.
V.Lamezia-Turris **3-1**
42' aut. Vitiello (T), 52' Torlo (V), 67' Delle Donne (V), 91' Zagari (T).

PROSSIMO TURNO
(22-11, ore 14,30)
Altamura-Molfetta
Catanzaro-Sora
Juve Stabia-Akragas
Licata-Vigor Lamezia
Monopoli-Astrea
Sangiuseppese-Leonzio
Savoia-Formia
Trani-Bisceglie
Turris-Matera

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S	M.I.
JUVE STABIA	14	9	5	4	0	13	4	+1
V. LAMEZIA	14	9	6	2	1	19	14	=
LEONZIO	12	9	4	4	1	9	4	-2
MATERA	11	9	5	1	3	12	5	-3
SORA	11	9	3	5	1	15	9	-3
MONOPOLI	10	9	2	6	1	8	7	-3
FORMIA	10	9	2	6	1	6	3	-4
CATANZARO	9	9	3	3	3	12	11	-4
MOLFETTA	9	9	4	1	4	11	9	-5
TURRIS	8	9	2	4	3	8	7	-5
SANGIUSEPPESE	8	9	1	6	2	5	7	-5
BISCEGLIE	8	9	1	6	2	7	4	-6
AKRAGAS	8	9	2	4	3	6	9	-6
TRANI	7	9	2	3	4	6	9	-6
LICATA	7	9	1	5	3	1	8	-6
SAVOIA	6	9	2	2	5	10	15	-7
ASTREA	6	9	2	2	5	8	18	-8
ALTAMURA	4	9	0	4	5	4	17	-9

MASSESE 4
SAMB 0

fotoNucci

Tiberio svetta più alto del rossoblù Solfrini. Nei riquadri, dall'alto, il primo, il secondo e il terzo gol della Massese

INGHILTERRA/NOVITÀ AL VERTICE

SIGNORI, SI CAMBIA

Il momento nero del Blackburn continua: sconfitti in casa dal Tottenham, i Rovers passano la mano all'Arsenal, favorito della vigilia. Lanciatissimo anche l'Aston Villa

Cambio della guardia in testa alla classifica: l'Arsenal coglie la sesta vittoria consecutiva battendo con largo margine il Coventry e si trova in vetta anche grazie ai «cugini» del Tottenham che va a vincere sul terreno del Blackburn. È questa la seconda sconfitta per la squadra di Dalglish, protagonista della parte iniziale della stagione. Mentre si riscatta il Liverpool, continua la serie nera del Manchester United, che non trae alcun beneficio dal debutto stagionale di Bryan Robson, e del Nottingham Forest, sempre all'ultimo posto in classifica. Colpo grosso del Chelsea che per appena 450 milioni di lire si assicura le prestazioni di Dmitri Kharin, portiere del Cska Mosca e della nazionale della CSI all'ultimo campionato europeo. **m. z.**

Sopra, Atkinson (fotoPozzetti) dell'Aston Villa. A destra, Kharin: giocherà nel Chelsea

PREMIER LEAGUE

15. GIORNATA

Arsenal-Coventry 3-0
Smith 8', Wright 30', Campbell 45'
Aston Villa-Manchester Utd 1-0
Atkinson 12'
Blackburn-Tottenham 0-2
Howells 67', Sheringham 81' rig.
Chelsea-Crystal Palace 3-1
Shaw (Cr) aut. 4', Stuart (Ch) 40', Harford (Ch) 57', Young (Cr) 70'
Ipswich Town-Southampton 0-0
Liverpool-Middlesbrough 4-1
Rosenthal (L) 9' e 36', Phillips (M) 41' rig., McManaman (L) 45', Rush (L) 89'
Manchester City-Leeds Utd 4-0
Sheron 12', White 37', Hill 75', Brightwell 80'
Nottingham Forest-Everton 0-1
Rideout 52'
Oldham-Norwich rinviata
Wimbledon-Q.P. Rangers 0-2
Allen 23', Wilkins 41'
Sheffield Utd-Sheffield W. 1-1
Littlejohn (U) 50', Hirst (W) 83'
RECUPERI
Crystal Palace-Arsenal 1-2
Merson (A) 5', McGoldrick (C) 69', Wright (A) 73'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Arsenal	**29**	15	9	2	4	22	13
Blackburn	**27**	15	7	6	2	24	11
Aston Villa	**27**	15	7	6	2	24	15
Norwich	**27**	14	8	3	3	24	25
Q.P. Rangers	**26**	15	7	5	3	22	15
Coventry	**23**	15	6	5	4	18	18
Manchester C.	**22**	15	6	4	5	21	14
Chelsea	**22**	15	6	4	5	22	19
Ipswich Town	**21**	15	4	9	2	20	18
Manchester U.	**21**	15	5	6	4	14	12
Liverpool	**19**	15	5	4	6	24	24
Middlesbr.	**18**	15	4	6	5	24	23
Leeds Utd	**18**	15	4	6	5	25	27
Tottenham	**18**	15	4	6	5	16	22
Sheffield W.	**18**	15	4	6	5	17	18
Sheffield Utd	**17**	15	4	5	6	15	20
Everton	**16**	15	4	4	7	13	19
Oldham	**15**	14	3	6	5	21	23
Southampton	**15**	15	3	6	6	12	17
Wimbledon	**14**	15	3	5	7	18	23
Crystal Palace	**11**	15	1	8	6	19	26
Nottingham F.	**10**	15	2	4	9	11	24

MARCATORI: **12 reti:** Shearer (Blackburn Rovers); **10 reti:** Wright (Arsenal).

FIRST DIVISION

14. GIORNATA: Birmingham-Newcastle 2-3; Bristol Rvs-Barnsley 1-5; Cambridge-Luton Town 3-3; Charlton-Leicester 2-0; Grimsby Town-West Ham 1-1; Notts County-Derby County 0-2; Oxford-Portsmouth 5-5; Sunderland-Wolverhampton 2-0; Swindon Town-Brentford 0-2; Tranmere Rvs-Southend Utd 3-0; Watford-Peterborough 1-2; Millwall-Bristol City 4-1.

15. GIORNATA: Barnsley-Watford 0-1; Brentford-Charlton 2-0; Bristol City-Birmingham 3-0; Derby County-Millwall 1-2; Leicester-Tranmere Rvs 0-1; Luton Town-Grimsby Town 1-4; Newcastle-Swindon Town 0-0; Peterborough-Sunderland 5-2; Portsmouth-Cambridge 3-0; Southend Utd-Oxford 0-3; West Ham-Notts County 2-0; Wolverhampton-Bristol Rvs 5-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Newcastle	**37**	15	12	1	2	29	12
Tranmere Rvs	**28**	15	8	4	3	27	13
Swindon Town	**28**	16	8	4	4	28	21
West Ham	**27**	15	8	3	4	27	11
Millwall	**26**	15	7	5	3	25	13
Charlton	**26**	16	7	5	4	20	13
Wolverhamp.	**25**	16	6	7	3	25	16
Peterborough	**24**	15	7	3	5	24	20
Leicester	**24**	16	7	3	6	18	19
Portsmouth	**22**	15	6	4	5	28	23
Grimsby Town	**22**	15	6	4	5	22	17
Watford	**22**	16	6	4	6	25	27
Derby County	**21**	15	6	3	6	25	20
Oxford	**20**	15	4	8	3	21	17
Bristol City	**20**	15	6	2	7	23	34
Brentford	**19**	15	5	4	6	22	17
Birmingham	**19**	15	5	4	6	13	23
Cambridge	**17**	16	4	5	7	16	29
Barnsley	**15**	15	4	3	8	18	16
Sunderland	**15**	15	4	3	8	14	25
Notts County	**14**	16	3	5	8	18	33
Luton Town	**12**	15	2	6	7	18	33
Southend Utd	**11**	15	2	5	8	12	23
Bristol Rvs	**9**	16	2	3	11	21	44

N.B.: tre punti per la vittoria.

Sopra, Sheringham (Tottenham)

BIELORUSSIA

8. GIORNATA: Gomselmash Gomel-Stroitel 1-0; Belarus Minsk-BELAZ Zhodino 8-1; Torpedo Minsk-Obuvshchik Lida 1-0; Dnepr Mogilev-Shakhtjor 4-1; Dinamo Brest-Dinamo Minsk 0-3; Traktor Bobrujsk-Metallurg Molodechno 3-0; Khimik Grodno-Vedrich Rechitsa 2-1; KIM Vitebsk-Torpedo Mogilev 0-0.

9. GIORNATA: Vedrich Rechitsa-KIM Vitebsk 0-0; Metallurg Molodechno-Khimik Grodno 3-1; Dinamo Minsk-Traktor Bobrujsk 1-0; Shakhtjor-Dinamo Brest 1-1; Obuvshchik Lida-Dnepr Mogilev 0-1; BELAZ Zhodino-Torpedo Minsk 1-1; Stroitel-Belarus Minsk 0-1; Lokomotiv Vitebsk-Gomselmash Gomel 0-0.

10. GIORNATA: Torpedo Minsk-Stroitel 2-0; Dnepr Mogilev-BELAZ Zhodino 3-1; Belarus Minsk-Lokomotiv Vitebsk 2-1; Dinamo Brest-Obuvshchik Lida 5-0; Traktor Bobrujsk-Shakhtjor 0-0; Khimik Grodno-Dinamo Minsk 1-5; KIM Vitebsk-Metallurg Molodechno 1-0; Torpedo Mogilev-Vedrich Rechitsa 4-2.

11. GIORNATA: KIM Vitebsk-Traktor Bobrujsk 1-0; Torpedo Mogilev-Dinamo Brest 2-0; Vedrich Rechitsa-Dnepr Mogilev 0-2; Metallurg Molodechno-Torpedo Minsk 0-3; Dinamo Minsk-Belarus Minsk 1-0; Shakhtjor-Gomselmash Gomel 1-0; Obuvshchik Lida-Lokomotiv Vitebsk 1-1; BELAZ Zhodino-Stroitel 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dinamo Minsk	**18**	10	8	2	0	28	6
Torpedo M.	**15**	10	5	5	0	14	4
Belarus Minsk	**14**	10	6	2	2	17	6
Dnepr Mogilev	**14**	11	6	2	3	16	12
KIM Vitebsk	**13**	8	5	3	0	11	2
Torpedo Minsk	**13**	10	4	5	1	14	8
Dinamo Brest	**12**	10	5	2	3	11	7
Traktor B.	**11**	11	3	5	3	8	4
Shakhtjor	**11**	10	4	3	3	9	11
Lokomotiv V.	**9**	10	2	5	3	14	14
Gomselmash	**9**	9	3	3	3	7	8
Khimik G.	**9**	10	3	3	4	9	16
Metallurg M.	**8**	11	3	2	6	14	20
Vedrich R.	**6**	9	2	2	5	7	12
Stroitel	**5**	10	2	1	7	5	12
Obuvshchik L.	**2**	10	0	2	8	3	18
BELAZ Z.	**1**	11	0	1	10	4	31

Sopra, Ion Timofte: gol al debutto stagionale nel Porto

ALBANIA

12. GIORNATA: Partizani-Laçi 1-0; Apolonia-Kastrioti 3-3; Sopoti-Vllaznia Shkodër 1-1; Flamurtari Vlora-SK Tirana 2-1; Dinamo Tirana-SK Teuta 1-1; Tomori Berati-Patosi rinviata; Besa Kavaje-Pogradeci 2-1; SK Elbasani-SK Lushnja 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Partizani	**19**	12	8	3	1	22	9
Besa Kavaje	**18**	12	8	2	2	20	8
Dinamo Tirana	**16**	12	6	4	2	19	16
Vllaznia S.	**13**	11	5	3	3	14	10
Patosi	**13**	11	5	3	3	16	14
SK Tirana	**12**	12	4	4	4	14	11
Apolonia	**12**	12	3	6	3	21	19
SK Elbasani	**12**	12	4	4	4	13	11
SK Teuta	**12**	11	5	2	4	12	10
Sopoti	**11**	12	4	3	5	17	19
Pogradeci	**10**	12	4	2	6	12	15
Laçi	**10**	12	3	4	5	8	12
Flamurtari V.	**8**	12	2	4	6	9	16
SK Lushnja	**8**	12	2	4	6	6	15
Tomori Berati	**8**	11	3	2	6	11	22
Kastrioti	**6**	12	1	4	7	9	16

MARCATORI: **14 reti:** Majaci (Apolonia); **8 reti:** Çoçlli (Partizani).

EIRE

11. GIORNATA: Bohemians-Sligo Rvs 4-0; Cork City-Dundalk 4-1; Derry City-Shelbourne 0-0; Drogheda Utd-Bray Wanderers 1-0; St.Patrick's-Limerick City 0-0; Waterford-Shamrock Rvs 2-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bohemians	**18**	11	7	4	0	28	5
Cork City	**17**	11	8	1	2	23	13
Shelbourne	**13**	11	5	3	3	22	14
St.Patrick's	**13**	11	3	7	1	11	7
Derry City	**13**	11	3	7	1	6	3
Dundalk	**13**	11	4	5	2	14	13
Limerick City	**9**	11	1	7	3	8	9
Shamrock Rvs	**8**	11	2	4	5	12	12
Drogheda Utd	**8**	11	2	4	5	6	14
Bray W.	**7**	11	1	5	5	6	17
Waterford	**7**	11	3	1	7	11	25
Sligo Rvs	**6**	11	1	4	6	3	18

ROMANIA

13. GIORNATA: Electroputere Craiova-CFR Resita 1-0; Dinamo Bucarest-Progresul Bucarest 7-0; Sportul Studentesc-FC Bacau 1-2; Dacia Unirea Braila-FC Ploiesti 1-0; Pol. Timisoara-Univ. Cluj 0-1; FC Brasov-Univ. Craiova 0-1; Gloria Bistrita-Rapid Bucarest 2-1; Farul Constanta-Steaua Bucarest 1-3; Inter Sibiu-Otelul Galati 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Steaua B.	**23**	13	11	1	1	38	7
Dinamo B.	**21**	13	9	3	1	32	7
Univ. Craiova	**17**	13	7	3	3	25	14
Gloria Bistrita	**17**	13	7	3	3	17	9
Rapid B.	**16**	13	6	4	3	19	11
Univ. Cluj	**15**	13	7	1	5	14	12
Electroputere	**15**	13	6	3	4	11	9
Otelul Galati	**14**	13	5	4	4	11	14
Inter Sibiu	**13**	13	5	3	5	16	18
Sportul S.	**12**	13	4	4	5	19	20
Pol. Timisoara	**11**	13	3	5	5	12	23
Dacia U. B.	**10**	13	3	4	6	12	16
FC Brasov	**10**	13	4	2	7	9	15
FC Ploiesti	**9**	13	4	1	8	18	20
Farul C.	**9**	13	3	3	7	17	25
Progresul B.	**9**	13	2	5	6	11	25
FC Bacau	**7**	13	2	3	8	6	23
CFR Resita	**6**	13	2	2	9	12	31

SLOVENIA

14. GIORNATA: Nafta Lendava-Lubiana 2-3; Koper-Slovan Mavrica 1-1; Branik Maribor-Rudar Velenje 2-0; SAOP Gorica-Mura Murska Sobota 0-1; Potrosnik Beltinci-Steklar 1-3; Studio D Novo Mesto-Zeleznicar Maribor 2-0; Olimpija Lubiana-Elektroelement Zagorje 2-1; Svoboda Lubiana-Zivila Naklo 3-1; Belvedur Isola-Publikum Celje 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Olimpija L.	**21**	14	9	3	2	37	9
Lubiana	**20**	14	8	4	2	23	14
Mura M.	**20**	14	8	4	2	20	11
Branik M.	**19**	14	7	5	2	22	11
Studio D Novo	**18**	14	6	6	2	13	7
Svoboda L.	**16**	14	6	4	4	19	13
Rudar Velenje	**15**	14	7	1	6	23	23
Zivila Naklo	**15**	14	6	3	5	20	21
Elektroel.	**14**	14	5	4	5	15	15
SAOP Gorica	**12**	14	4	4	6	18	19
Publikum C.	**12**	14	5	2	7	14	20
Steklar	**12**	14	2	8	4	16	24
Koper	**12**	14	2	8	4	10	18
Slovan M.	**11**	14	3	5	6	18	20
Belvedur Isola	**11**	14	3	5	6	14	16
Nafta Lendava	**10**	14	3	4	7	16	26
Zeleznicar M.	**9**	14	3	3	8	12	22
Potrosnik B.	**5**	14	1	3	10	14	35

MARCATORI: **12 reti:** Milosevic (Lubiana); **11 reti:** Ubavic (SCT Olimpija), Udovic (Slovan Mavrica).

MALTA

6. GIORNATA: Floriana-Birkirkara 1-0; Hibernian-Valletta 4-2; St. Andrews-Hamrun Spartans 4-1; Sliema W.-St. George's 5-2; Rabat Ajax-Mellieha 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Floriana	**10**	6	4	2	0	11	5
Hibernian	**8**	6	4	0	2	16	12
Sliema W.	**8**	6	4	0	2	12	9
St. Andrews	**7**	6	2	3	1	15	8
Hamrun S.	**6**	6	3	0	3	13	11
Valletta	**6**	6	2	2	2	9	7
Birkirkara	**5**	6	2	1	3	8	10
Mellieha	**5**	6	2	1	3	7	12
Rabat Ajax	**4**	6	1	2	3	5	9
St. George's	**1**	6	0	1	5	5	18

MARCATORI: **10 reti:** Zacchau (Hibernians).

CROAZIA

12. GIORNATA: Segesta-Zadar 1-1; Belisce-Sibenik 2-1; Zagreb-Cibalia 0-0; Istra Pola-INKER 0-0; Radnik-Pazinka 1-0; Osijek-HASK Gradjanski 1-3; Hajduk-Varteks rinviata; Dubrovnik-Rijeka 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
HASK G.	**21**	12	9	3	0	34	12
Hajduk S.	**17**	11	8	1	2	25	9
Rijeka	**16**	12	6	4	2	17	8
Zagreb	**16**	12	7	2	3	21	14
Istra Pola	**14**	12	6	2	4	14	8
INKER Z.	**13**	12	5	3	4	18	12
Radnik V.G.	**13**	12	6	1	5	16	22
Osijek	**12**	12	5	2	5	23	19
Cibalia V.	**12**	12	4	4	4	12	15
Varteks V.	**11**	11	4	3	4	20	19
Zadar	**9**	12	3	3	6	11	21
Segesta Sisak	**9**	12	4	1	7	10	23
Pazinka Pisino	**8**	12	3	2	7	8	15
Dubrovnik	**8**	12	4	0	8	7	16
Belisce	**7**	12	3	1	8	14	26
Sibenik	**4**	12	1	2	9	9	20

GEORGIA

1. GIORNATA: Dinamo Tbilisi-Kaheti Gelavi 1-0; Tsukhumi Sukhumi-Iverja Hasuri 4-1; Gorda Rustavi-Lazani Gurgzaani 1-1; Margveti Zestafoni-Kolkheti Hobi 3-1; Batumi-Samgurali Zhaltubo 1-1; Gurija Lanchkhuti-Amirani Ochamchri 4-1; Kaheti Poti-Shevardeni Tbilisi 2-1; Dila Gori-Torpedo Kutaisi 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Tsukhumi S.	**2**	1	1	0	0	4	1
Gurija L.	**2**	1	1	0	0	4	1
Margveti Z.	**2**	1	1	0	0	3	1
Kaheti Poti	**2**	1	1	0	0	2	1
Dinamo Tbilisi	**2**	1	1	0	0	1	0
Dila Gori	**2**	1	1	0	0	1	0
Gorda Rustavi	**1**	1	0	1	0	1	1
Lazani G.	**1**	1	0	1	0	1	1
Batumi	**1**	1	0	1	0	1	1
Samgurali Z.	**1**	1	0	1	0	1	1
Shevardeni T.	**0**	1	0	0	1	1	2
Kaheti Gelavi	**0**	1	0	0	1	0	1
Torpedo K.	**0**	1	0	0	1	0	1
Kolkheti Hobi	**0**	1	0	0	1	1	3
Iverja Hasuri	**0**	1	0	0	1	1	4
Amirani O.	**0**	1	0	0	1	1	4

PORTOGALLO

11. GIORNATA

Paços Ferreira-Tirsense 1-0
Sergio 62'

Belenenses-Salgueiros 1-0
Gonçalves 11'

Estoril-Famalicão 2-2
Pauk (F) 32', Mauricio (E) 46', Mihtarski (F) 74', Voinov (E) 90'

Maritimo-Sp. Braga 1-0
Ademir 38'

Beira Mar-Sp. Espinho 2-1
Cabral (B) 10', Vitor Duarte (B) 17', Chico Faria (E) 82'

V. Guimarães-Farense 2-0
Dane 45' e 73'

Chaves-Sporting L. 0-2
Balakov 61' e 75' rig.

FC Porto-Benfica 1-0
Timofte 86' rig.

Gil Vicente-Boavista 0-2
Artur 45', Nelo 52'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Porto	**18**	11	8	2	1	22	6
Belenenses	**16**	11	6	4	1	14	4
Sporting L.	**13**	11	4	5	2	12	7
Boavista	**12**	11	4	4	3	14	9
Benfica	**12**	10	5	2	3	11	7
Salgueiros	**12**	11	4	4	3	12	12
Maritimo	**11**	11	4	3	4	17	11
Beira Mar	**11**	11	4	3	4	8	11
V. Guimarães	**11**	11	5	1	5	11	15
Estoril	**10**	11	3	4	4	13	12
Paços Ferreira	**10**	10	4	2	4	14	14
Famalicão	**10**	11	3	4	4	11	16
Sp. Espinho	**10**	11	3	4	4	11	18
Farense	**9**	11	3	3	5	9	11
Tirsense	**9**	11	3	3	5	7	10
Gil Vicente	**9**	11	3	3	5	7	16
Sp. Braga	**8**	11	3	2	6	8	12
Chaves	**5**	11	1	3	7	7	17

MARCATORI: **6 reti:** Ricky (Boavista), Gonçalves (Belenenses); **5 reti:** Edmilson (Maritimo), Jussié (Paços de Ferreira), Kostadinov (Porto).

Sotto (fotoAquilina), Ante Simundza, bomber del Branik Maribor, campionato sloveno

to del primo turno. Richard Gough, Paul McStay e Gary McAllister sono emersi come giocatori di genuino valore, spaventando Arrigo Sacchi, che già sapeva di doverli trovare sulla propria strada.

Ma il debutto in Coppa del Mondo ha già fatto riemergere gli antichi dubbi e tante critiche. Le più pesanti, tra queste, fanno rilevare che la Scozia non riesce a concretizzare la manovra offensiva nonostante la presenza in squadra di elementi come Ally McCoist, miglior bomber europeo del 1991-92 con 34 reti. Nei primi tre mesi della nuova stagione McCoist ha già messo a segno 28 reti con i Glasgow Rangers tra campionato, Coppa di Lega e Coppa dei Campioni, ma il suo record di 12 centri in 42 partite con la maglia della Nazionale non è certo così entusiasmante. Ally ha fallito clamorosamente in Svezia, dove non riuscì a trovare la porta in nemmeno un'occasione venendo sostituito in tutte le gare disputate.

«Non sono d'accordo con chi sostiene queste tesi» ribatte McCoist. *«Anche Gary Lineker rimase a secco all'ultimo Europeo, ma non ha ricevuto le critiche che sono state riservate a me. La verità è che in Nazionale manca un punto di riferimento sui palloni alti, a mio parere indispensabile. Nei Rangers la mia spalla è Mark Hateley, un partner eccezionale per le mie doti opportunistiche. Ma Hateley, purtroppo, è inglese».*

Ian Durrant, compagno di

segue

A fianco, dall'alto, i difensori McKimmie e Gough. In basso, Roy Hodgson, commissario tecnico della Svizzera (fotoBT e SP)

McSTAY LA MENTE, McCOIST IL BRACCIO

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	CLUB
Andy GORAM	P	13-4-1964	Glasgow Rangers
Henry SMITH	P	10-3-1965	Hearts Edimburgo
Richard GOUGH	D	5-4-1962	Glasgow Rangers
Maurice MALPAS	D	3-8-1963	Dundee United
Dave McPHERSON	D	28-1-1964	Glasgow Rangers
Derek WHYTE	D	31-8-1968	Middlesbrough (Ing)
Stewart McKIMMIE	D	27-10-1963	Aberdeen
Tom BOYD	D	24-11-1965	Celtic Glasgow
Alan FERGUSON	D	4-1-1972	Hearts Edimburgo
Paul McSTAY	C	22-10-1964	Celtic Glasgow
Stuart McCALL	C	27-10-1963	Leeds Utd (Ing)
Gary McALLISTER	C	25-12-1964	Glasgow Rangers
Ian DURRANT	C	29-10-1966	Glasgow Rangers
John COLLINS	C	31-1-1968	Celtic Glasgow
Ally McCOIST	A	24-9-1964	Glasgow Rangers
Gordon DURIE	A	6-12-1965	Tottenham (Ing)
Pat NEVIN	A	6-9-1963	Tranmere Rvs (Ing)
Brian McCLAIR	A	8-12-1963	Manchester Utd (Ing)
John ROBERTSON	A	2-10-1964	Hearts Edimburgo
Kevin GALLACHER	A	23-11-1965	Coventry (Ing)

CT: **Andy ROXBURGH**

IL PARERE DI HODGSON, CT DELLA SVIZZERA

«L'ITALIA DOVRÀ SOFFRIRE»

LUGANO. Prima ha sgambettato l'amico Andy Roxburgh, poi ha fatto vacillare l'imbattibilità di Arrigo Sacchi. Ma Roy Hodgson, il gentleman londinese alla guida dei rossocrociati, non si lascia prendere da facili entusiasmi e si concentra sul prossimo incontro che — la sera di Scozia-Italia — opporrà la sua sorprendente Svizzera a Malta. Malgrado un confortante + 1 in media inglese, frutto del pimpante debutto in Estonia (6-0), il mister degli elvetici non riesce a dimenticare quegli incredibili cinque minuti del San'Elia che gli sono costati la storica vittoria ai danni degli azzurri. *«È ormai trascorso un mese»* dice *«ma la delusione è ancora grande... Abbiamo sprecato un'occasione d'oro, per il prestigio e soprattutto per la classifica, e spero che alla fine non ci manchi quel punto. Non siamo la squadra che può permettersi simili regali, nel gruppo 1 solo l'Italia ha le risorse tecniche per riscattare eventuali passi falsi».*

Gli exploit della Nazionale di Roy Hodgson hanno trasformato la sfida dell'Ibrox Park in una sorta di spareggio. Gli scozzesi, battuti a Berna (3-1) e fermati in casa dal Portogallo (0-0), devono assolutamente vincere, mentre gli azzurri non possono più concedersi distrazione alcuna. *«Non credo»* prosegue il c.t. rossocrociato *«che Sacchi sia necessariamente obbligato a recuperare subito il pareggio di Cagliari, avrà tempo di farlo nella partita di ritorno in Svizzera. Sono comunque convinto che se i suoi fuoriclasse riusciranno a dominare la pressione, otterranno il loro primo successo. E in questo senso risulterà fondamentale il rientro di Franco Baresi, un uomo di grande esperienza per superare le insidie di Glasgow...».*

Il tecnico inglese reputa proprio la Scozia affamata di punti lo scoglio più difficile per gli azzurri. *«Conosco Roxburgh da una vita e vi assicuro che non ha mai mandato in campo una squadra rassegnata: a Glasgow farà caldo, l'Italia deve essere pronta a soffrire!».*

Di consigli tattici non ne vuole comunque dare, si limita a sottolineare quell'aggressività e quella straordinaria volontà che caratterizzano da sempre il calcio britannico. *«Non mi sono mai permesso di mettere il naso negli affari dei colleghi, figuriamoci in quelli di Sacchi, uno degli allenatori più quotati al mondo. Arrigo è un grande professionista, dispone di validi collaboratori e sono sicuro che ne sa più di me sul prossimo avversario. Eppoi ho ben altro a cui pensare, il cammino da percorrere con la Svizzera è ancora lungo...».*

Le ultime battute le riserva a Kubilay Türkyilmaz, tornato nel giro della Nazionale proprio in Sardegna. *«Gli ha fatto male seguire la partita dalla panchina, ma i risultati si sono visti nel Bologna, dove ha propiziato due vittorie in trasferta ed ha segnato le prime reti. Conferma di avere i numeri per concorrere con Chapuisat e Knup per una maglia da titolare».*

Romano Pezzani

QUATTRO PRECEDENTI E TRE VITTORIE AZZURRE

L'ULTIMA VOLTA A PERUGIA, NELL'88

Immagini da Italia-Scozia del 1988. Sotto a sinistra, le due formazioni schierate prima della partita. A fianco, i gol di Giannini e Berti, che fissarono il risultato sul 2-0 finale (fotoBorsari)

Un magro pacchetto di precedenti, appena quattro, nei rapporti internazionali calcistici fra Italia e Scozia. Con un bilancio che sembra a senso unico, tre a uno il computo delle vittorie, addirittura otto a uno quello dei gol, se non fosse che l'unica trasferta si è conclusa ingloriosamente. In linea con le riconosciute caratteristiche dei calciatori scozzesi, leonini fra le mura amiche, sotto il poderoso incitamento di un pubblico sovralimentato, assai più arrendevoli in trasferta.

La storia comincia da lontano, il 20 maggio del 1931. La Scozia è un mostro sacro, là il calcio è nato, là si sono svolti i primi confronti internazionali, là hanno preso corpo le regole del gioco. Fieri antagonisti dei maestri inglesi, gli scozzesi li hanno puntualmente imitati nel rifuggire il più possibile dai contatti con i ... continentali. Così in campo italiano c'è un diffuso timore per questo atteso battesimo.
Pozzo sta costruendo, tassello dopo tassello, la grande Italia degli anni Trenta. Il vecchio alpino, una volta tanto, si lascia tentare da qualche concessione geopolitica e schiera tre giocatori della Roma, il grande Fulvio Bernardini (che poi verrà emarginato dal gruppo perché «troppo bravo») centro-mediano, Ferraris IV laterale destro e Costantino ala destra. La Juventus fa la parte del leone con Combi, Caligaris (il capitano), Cesarini, Ferrari e Orsi; i ranghi sono completati da Monzeglio del Bologna, Bertolini dell'Alessandria e dal centravanti Meazza, all'epoca ventunenne, stella dell'Ambrosiana-Inter. Appena sei minuti di gioco e una perfetta centrata di Orsi è trasformata in gol da Costantino con un colpo di testa ravvicinato. La Scozia ha poco da opporre a un'Italia che prende via via fiducia. Meazza raddoppia prima dell'intervallo, su passaggio di Ferrari, suo esemplare partner in maglia azzurra (comporranno il tandem di interni dei due titoli mondiali 1934 e 1938). E nella ripresa una perfetta esecuzione di Orsi su calcio piazzato fissa il tre a zero. Gli scozzesi tornano a chiudersi nel loro (poco) splendido isolamento. Dovranno trascorrere trentaquattro anni prima di incrociare nuovamente il loro cammino con quello degli azzurri.
Fase eliminatoria per i Mondiali del 1966. L'Italia di Edmondo Fabbri pesca un girone non facile, con Polonia, Scozia e la più abbordabile Finlandia. Proprio con un tennistico 6-1 alla Finlandia gli azzurri partono di slancio. Ma alla successiva trasferta di Varsavia scoppia il finimondo. Rivera denuncia i limiti del calcio all'italiana, col libero fisso, provocando la reazione di Picchi. Fabbri sposa la tesi del golden boy, ripudia il rigido modulo interista, lancia una coppia difensiva centrale, Rosato-Salvadore, dai compiti intercambiabili, in pratica un anticipo della zona di oggi. La vittoria in Finlandia e il fragoroso 6-1 alla Polonia nel retour-match sembrano avallare la scelta del commissario tecnico. La vittoria nel girone appare ormai una formalità, basterà non perdere in Scozia. Si gioca a Glasgow il 9 novembre 1965. Fabbri predica bene, ma razzola male. Schiera una squadra molto difensiva, con cinque marcatori di ruolo (Burgnich, Facchetti, Guarneri, Rosato e Salvadore), Lodetti falsa ala destra ma centrocampista aggiunto a Bulgarelli e Rivera, Mazzola trequartista e Pascutti unica punta. Gli basta lo zero a zero e lo fa capire subito. Gli scozzesi premono davanti al portiere Negri, gli azzurri fanno mucchio e si sentono ormai in porto quando giusto allo scadere il terzino destro Greig trova un varco impossibile e firma l'uno a zero che riapre i giochi (e le polemiche). Italia e Scozia a pari punteggio, deciderà l'incontro di ritorno fissato a Napoli un mese dopo, il sette dicembre.
Fabbri ritocca opportunamente la formazione. Esce Guarneri e Lodetti prende il suo posto in mediana, lasciando il numero sette a un'ala destra autentica, Bruno Mora. Questa volta sono gli scozzesi ad arroccare. Ma al 38' Pascutti fa saltare il bunker e tutto diventa facile, con Facchetti e Mora pronti a impinguare il bottino. Quell'Italia corre verso l'Inghilterra con molte speranze. E invece tutto finirà contro la Corea...
Ultimo atto, e siamo ai giorni nostri. Amichevole natalizia per la Nazionale di Vicini, reduce dall'eccellente terzo posto negli Europei in Germania. Si gioca a Perugia il 22 dicembre 1988. Debuttano in maglia azzurra Marocchi e Crippa, le motivazioni sono modeste, sblocca Giannini su rigore e ribadisce Nicola Berti, al suo terzo gettone di presenza. Ma adesso si torna a fare sul serio.

Adalberto Bortolotti

I PRECEDENTI DI SCOZIA-ITALIA

Roma, 20-5-1931 (AM)
ITALIA-SCOZIA 3-0

Glasgow, 9-11-1965 (QM)
SCOZIA-ITALIA 1-0

Napoli, 7-12-1965 (QM)
ITALIA-SCOZIA 3-0

Perugia, 22-12-1988 (AM)
ITALIA-SCOZIA 2-0

IL BILANCIO

Partite giocate	4
Vittorie Italia	3
Pareggi	0
Vittorie Scozia	1
Gol Italia	8
Gol Scozia	1

squadra di McCoist, potrebbe essere uno dei giocatori-chiave di Scozia-Italia, anche se negli ultimi due impegni internazionali è stato impiegato solamente come riserva. Il 25enne centrocampista è rientrato a tempo pieno la scorsa stagione dopo uno stop di 30 mesi dovuto a un terrificante incidente a un ginocchio, senza dubbio peggiore di quello che ha bloccato a lungo Paul Gascoigne.

La considerazione che il football britannico ha di Durrant è altissima: Graeme Souness, suo ex allenatore, lo considera il miglior centrocampista che attualmente giochi nel Regno Unito. Medesimo parere ha espresso Eric Cantona, l'attaccante francese del Leeds United che ha avuto la possibilità di incontrarlo in Coppa dei Campioni nelle scorse settimane.

Ma i Rangers non offrono alla Nazionale scozzese solamente McCoist e Durrant. Il portiere Andy Goram, i difensori Richard Gough e Dave McPherson e il centrocampista Stuart McCall sono altri cardini della formazione di Roxburgh, anche se Gough potrebbe rimanere bloccato a causa di uno stiramento muscolare.

Il problema principale del tecnico è la scelta del compagno di linea di McCoist, dopo che è stato messo in disparte Brian McClair (un solo gol nelle ultime 28 partite...) anche per via della contestazione che i tifosi scozzesi gli hanno riservato negli ultimi tempi.

La candidatura più in voga è quella di Gordon Durie, attaccante del Tottenham, che non ha giocato in Portogallo per via di un infortunio.

Paul McStay, la «mente» della squadra, avrebbe potuto essere un osservatore del calcio italiano dall'interno se avesse accettato le offerte dell'Udinese durante l'estate. Alla fine, però, McStay ha preferito rimanere (probabilmente a vita) nel suo amatissimo Celtic. All'Europeo aveva dato prova di straordinaria capacità sul piano tattico e nelle geometrie del gioco: solo la bravura di Liam Brady, il suo tecnico nelle file dei biancoverdi, ha saputo farlo desistere dal seguire le sirene forestiere. *«Mi sarebbe piaciuto giocare in Italia»* ha affermato McStay con il cuore in mano *«ma il Celtic è la mia vita da quando ho 13 anni. Dopo aver parlato con Liam ho capito che nessun altro club europeo della stessa popolarità e tradizone avrebbe potuto regalarmi la fascia del capitano. Sono cresciuto in una famiglia che ha sempre rifornito il Celtic di buoni calciatori. I miei zii Jimmy e Willie sono stati stelle della squadra nel corso degli anni Trenta, e anche mio fratello minore, Richard, è entrato in squadra»*.

Il talento di Paul McStay, che contro l'Italia giocherà la sua 63 esima partita in Nazionale, si rivelò prestissimo, e a soli diciassette anni il ragazzo esordì in prima squadra: era il 1981 e solamente un anno dopo arrivò la prima chiamata in Nazionale.

Phil Gordon

L'UNDER 21 IMPEGNATA A MOTHERWELL

GIOVANE E INESPERTA

La Under 21 scozzese ricalca, in questo avvio di competizione, il comportamento dei fratelli maggiori: sconfitta all'esordio in Svizzera (0-2) e pareggio interno a reti bianche con il Portogallo. Squadra molto giovane in riferimento al limite di età (primo agosto 1971), può contare su due elementi capaci di staccarsi dalla media, entrambi dal cognome Ferguson. Il primo è Darren, centrocampista del Manchester United e rivelazione di questo inizio di stagione. L'altro è Duncan, attaccante del Dundee United, che ha fatto parte della «rosa» della Scozia all'Europeo di Svezia.

LE STELLINE SONO I DUE FERGUSON

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	CLUB
Chris REID	P	4-11-1971	Hibernian
Scott HOWIE	P	4-1-1972	Clyde Glasgow
Kevin BEIN	D	19-9-1972	Dundee FC
Gary BOLLAN	D	24-3-1973	Dundee Utd
Neil MURRAY	D	21-2-1973	Glasgow Rangers
Brian O'NEIL	D	6-9-1972	Celtic Glasgow
Stephen WRIGHT	D	27-8-1971	Aberdeen
Paul BERNARD	C	30-12-1972	Oldham (Ing)
Craig BURLEY	C	24-9-1971	Chelsea (Ing)
Darren FERGUSON	C	9-2-1972	Manchester Utd (Ing)
David HAGEN	C	5-5-1973	Glasgow Rangers
John HENRY	C	31-12-1971	Clydebank
Grant JOHNSON	C	24-3-1972	Dundee Utd
Forbes JOHNSTON	C	3-8-1971	Falkirk
Christian DAILLY	A	23-10-1973	Dundee Utd
Duncan FERGUSON	A	27-12-1971	Dundee Utd
Sean McAULEY	A	23-6-1972	St. Johnstone
Andrew RODDIE	A	4-11-1971	Aberdeen

CT: **Craig BROWN**

A sinistra, il centrocampista del Leeds United, Stuart McCall. Assieme a McStay e a Gary McAllister, suo compagno di squadra, forma un reparto temibilissimo per mobilità e rendimento

Sotto, la gioia dei giocatori del Parma. Sotto a sinistra, lo svedese Brolin. In basso a sinistra, l'abbraccio di Melli a Scala

SOLO l'Ajax, delle sei finaliste di Coppa della scorsa stagione, resta in corsa dopo il secondo turno. È il segno di un generale livellamento, di una sorta di confusione delle lingue che pare scimmiottare in Europa ciò che accade nel nostro campionato: a parte il Milan e gli olandesi, latitano certezze e valori assoluti. La guerra al pronostico è campale, se ben quattro protagoniste dell'atto finale di cinque mesi fa (Barcellona, Werder Brema, Monaco e Torino) escono di scena a causa di pesanti rovesci casalinghi. La quinta, la Samp, si era preventivamente defilata dalla partecipazione continentale. Anche i bilanci per nazione riservano piccanti sorprese: fuori le quattro squadre inglesi e quattro tedesche su sei; partecipazione spagnola dimezzata (tre su sei); parte del leone riservata alle compagini olandesi e belghe, qualificate quasi in massa (quattro su cinque in entrambi i casi) e ottima prova dei russi (tre su quattro). L'Italia supera la prova all'insegna della dignità. Solo l'exploit del Parma ribalta le previsioni suggerite dall'andata, il Milan conferma il trionfo sul forte calcio cecoslovacco, ma certe zoppie di risultato e di gioco (Roma e Juve) contribuiscono a raffreddare non poco gli entusiasmi del primo turno.

TEMPESTA DI NEVIO

La grinta con cui Nevio Scala ha salutato il robusto successo in terra portoghese ha fatto nascere un drammati-

segue

IL RITORNO DEL SECONDO TURNO

Contro il Boavista si rivede finalmente la squadra esplosiva che nelle ultime due stagioni ha incantato il calcio italiano. Promosse anche Milan, Juventus e Roma, rimangono escluse dal giro continentale solo il Napoli e il Torino

di Carlo F. Chiesa

PARMA DA FUOCO

In alto, una nota polemica dei tifosi contro i giornalisti e un tiro di Pizzi. A fianco, l'azione di Di Chiara che porta all'autogol di Nogueira. A destra, il raddoppio di Sandro Melli (fotoBorsari)

Torres Novas, 4 novembre 1992
Boavista-Parma 0-2
BOAVISTA: Alfredo 6, Jaime Alves 5 (31' Toze 5), Rui Bento 6, Venancio 5,5, Caetano 5, Nogueira 5, Bobò 6,5, Marlon Brandao 5,5, Ricky 5, Tavares 5, Sanchez 5,5 (46' Litos 5). **In panchina:** Costinha, Garrido, Casaca. **Allenatore:** Manuel Jose 5.
PARMA: Taffarel 6,5, Matrecano 6, Di Chiara 7,5, Minotti 7, Apolloni 6,5, Pin 7, Melli 6,5 (86' Donati n.g.), Zoratto 7, Pizzi 7, Cuoghi 7, Brolin 6 (51' Franchini 6). **In panchina:** Ballotta, Pulga, Asprilla. **Allenatore:** Scala 7.
Arbitro: Weber (Germania) 6,5.
Marcatori: 11' aut. Nogueira, 78' Melli.
Ammoniti: Venancio, Cuoghi, Di Chiara, Franchini, Zoratto, Bobò.
Spettatori: 6.000 circa.

co dubbio: cosa sarebbe accaduto se la squadra gialloblù non avesse centrato l'obiettivo? Il tecnico si è confessato felice ma arrabbiatissimo (un bel cocktail), al punto da considerare offensiva la valutazione come «eccezionale» della prova dei suoi: per la semplice ragione che «quel» Parma, così vivo, vitale e autoritario dovrebbe rappresentare la regola e non l'eccezione, come invece impietosamente lo dipinge l'altalenante avvio stagionale. C'è da capirlo, l'artefice del miracolo Parma, preso in mezzo da una bufera che da quelle parti suona come del tutto inedita. Sono bastati alcuni passi falsi in campionato per mettere a rischio non solo il patrimonio tecnico della squadra e le sue prospettive di classifica, ma addirittura il clima idilliaco che ne aveva propiziato in questi anni il giovane mito. La trasferta in Portogallo aveva assunto significati ultimativi: stretto nel fortino assediato, Scala alla vigilia aveva rampognato giocatori e stampa, probabilmente proprio per suscitare nei suoi la reazione indispensabile alla grande impresa. Alla fine, la bandierina della riscossa è stata felicemente piantata sul campo neutro di Torres Novas, grazie a una prestazione che ha finalmente riportato in vita il «vero» Parma. Il ritorno di Brolin consente a Pizzi di giocare nel suo vero ruolo di rifinitore e il recupero degli equilibri, grazie anche all'eclettismo dell'ottimo Pin, ha ridato concretezza alla manovra. Citazione d'obbligo, ovviamente, per Di Chiara, la cui dimensione da Nazionale è stata confermata dalla straordinaria fuga di cinquanta metri chiusa dall'autorete di Nogueira.

IL SEGNO DI ZVONE

Nella palestra di Coppa dei Campioni Capello prosegue il suo programma di allenamento attivo e riesce pure a richiamare finalmente anche un discreto pubblico, dopo il digiuno del primo turno. D'altronde, il suo Milan è ormai una macchina capace di coniugare mirabilmente lo spettacolo

segue

Sopra, Zvone Boban, uno dei migliori assieme a Gigi Lentini (a fianco). Il Milan aveva praticamente già chiuso il discorso-qualificazione all'andata

Milano, 4 novembre 1992
Milan-Slovan 4-0

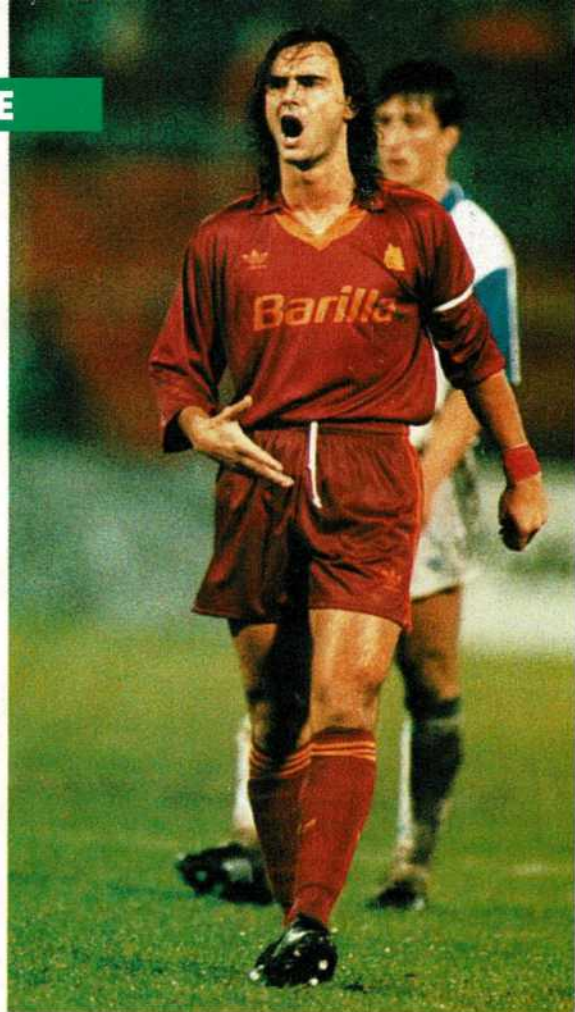
MILAN: Antonioli 7,5, Tassotti 6 (67' Gambaro n.g.), Maldini 7, Donadoni 6, Costacurta 6, Baresi 6, Lentini 7, Rijkaard 7, Papin 6,5, Boban 7, Massaro 6 (46' Simone 6,5).
In panchina: Rossi, Nava, De Napoli.
Allenatore: Capello 7.

SLOVAN: Vencel 6, Stupala 5, Chvila 5, Kristofik 6, Kinder 5, Zeman 6, Pecko 6, Haraoui 5 (62' Moravec n.g.), Gostic 6, Dubovsky 6, Timko (46' Maixner 5,5).
In panchina: Kitka, Hornyak, Zenis.
Allenatore: Galis 5,5.
Arbitro: Garcia Navarrete (Spagna) 6.
Marcatori: 29' Boban, 30' Rijkaard, 50' Simone, 72' Papin.
Ammonito: Zeman.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 30.000 circa.

In alto, il gol di Boban che sblocca il risultato. Al centro a sinistra, il raddoppio di Rijkaard; al centro a destra, il 3-0 firmato da Simone. Sopra, Papin completa la quaterna rossonera (fotoCalderoni)

e la concretezza, ruotando i protagonisti così da garantire anche le opportune variazioni sul tema. Chi sospettava che l'autentico Zvonimir Boban non fosse il soprammobile di gommapiuma sperimentato la scorsa stagione dal Bari (quando giocava praticamente in attacco), comincia a prendersi qualche soddisfazione. Finalmente calato in un contesto degno delle sue doti, l'asso croato riprende confidenza con le proprie misure di campione completo. La sua punizione che ha sbloccato il risultato ha aperto le danze rossonere contro lo Slovan e l'accoppiata con Rijkaard a centrocampo ha offerto al Milan l'ideale trampolino di lancio per la ormai consueta dimostrazione di gioco.

LA FERMATA DEL TRAP

Si è lamentato, alla fine, Trapattoni, per i cori e i fischi con cui il pubblico del «Delle

Alpi» ha significato alla Juventus i sensi del proprio apprezzamento per lo spettacolo offerto contro i greci del Panathinaikos. È vero, l'avversario, come ha sottolineato il tecnico, non era poi da buttar via e in fondo sul fuorigioco che ha cancellato il gol di Baggio, così come su almeno un atterramento in area dello stesso «big» bianconero, sono rimasti parecchi fondatissimi dubbi. Nelle sincere partecipazioni del pubblico, tuttavia, non era in gioco il merito per una qualificazione già abbondantemente ipotecata all'andata, quanto la qualità della manovra espressa dalla squadra. I famosi «progressi» determinati dall'avanzamento di Roberto Baggio si sono constatati solo ricorrendo al fervido apporto della fantasia. L'autentico «buco nero» della Juve, quel vuoto a centrocampo che impedisce al gioco di fluire con continuità ed efficacia, è infatti rimasto. David Platt, quando non riesce a incidere in zona-gol, interpreta la parte del pesce fuor d'acqua. Boccheggia cioè fuori posizione, confermando di

segue a pagina 101

In alto, la grinta di Giannini. In alto a destra, la prima rete di Rizzitelli. Sopra, il raddoppio di Caniggia. A fianco, Sutter, autore del 2-2. Nella pagina accanto, a sinistra, il rigore trasformato da De Vicente e, in basso a destra, il suo gol del 3-2. A destra, Gämperle segna la quarta rete per gli svizzeri (fotoVilla)

Zurigo, 4 novembre 1992

Grasshoppers-Roma 4-3

GRASSHOPPERS: Zuberbühler 6, Vega 6, Sforza 6, Yakin 6, Gämperle 6, Hermann 6 (61' Brunner n.g.), Közle 6,5, De Vicente 7, (75' Magnin n.g.), Elber 6, Bickel 6, Sutter 6,5.
In panchina: Meier, Cantaluppi, Drakopulos.
Allenatore: Beenhakker 5,5.
ROMA: Cervone 5, Garzya 6, Nela 5,5 (72' Tempestilli n.g.), Piacentini 5, Benedetti 5, Aldair 6, Bonacina 5, Hässler 5,5, Caniggia 6, Giannini 6 (80' Salsano n.g.), Rizzitelli 7.
In panchina: Zinetti, Comi, Muzzi.
Allenatore: Boskov 6.
Arbitro: Van den Wijngaert (Belgio) 4.
Marcatori: 4' e 90' Rizzitelli (R), 29' Caniggia (R), 43' rig. e 68' De Vicente (G), 49' Sutter (G), 59' Gämperle (G).
Ammoniti: Nela, Tempestilli.
Espulso: 61' Zuberbühler.
Spettatori: 15.100.

Parigi, 4 novembre 1992

Paris Saint Germain-Napoli 0-0

PARIS SAINT GERMAIN: Lama 6, Sassus 6,5, Colleter 6, Ricardo 6,5, Roche 6,5, Le Guen 7, Fournier 6,5, Guerin 6, Weah 6,5 (85' Calderaro n.g.), Valdo 6,5, Ginola 6,5 (86' Bravo n.g.).
In panchina: Llacer, Kombouare, Dutruel.
Allenatore: Artur Jorge 6,5,.

NAPOLI: Galli 7, Ferrara 6, Francini 5,5, Corradini 5,5, Tarantino 5, Pari 6,5, Carbone 4,5 (58' Careca n.g.), Thern 6, Mauro 6, Zola 5,5 (72' Crippa n.g.), Fonseca 5,5.
In panchina: Sansonetti, Cannavaro, Ferrante.
Allenatore: Ranieri 4.
Arbitro: Worral (Gran Bretagna) 6.
Ammoniti: Carbone, Roche, Ferrara, Corradini, Tarantino.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 45.000.

In alto a sinistra, Mauro ostacolato da Colleter. In alto a destra, Fonseca non trova spazio. Sopra, Thern è in ginocchio: proprio come il Napoli. A fianco, Pari, Ferrara, Fonseca e Corradini montano la guardia su Weah: forse era meglio pensarci all'andata... (fotoJeffroy)

Torino, 4 novembre 1992
Juventus-Panathinaikos 0-0

JUVENTUS: Peruzzi 7,5, Torricelli 6,5, De Marchi 5, Galia 5,5, Kohler 6, Carrera 5,5, Conte 6, Platt 5, Vialli 5, Baggio 7, Möller 6.
In panchina: Rampulla, Marocchi, Di Canio, Ravanelli, Casiraghi.
Allenatore: Trapattoni 6.

PANATHINAIKOS: Wandzik 6,5, Apostolakis 6, Uzunidis 5, Cristodulu 6, Kalitzakis 6, Mavridis 6, Donis 5 (54' Antoniu n.g.), Karageorgiu 6, Warzycha 5,5, Franceskos 6 (77' Kafes n.g.), Maragos 6,5.
In panchina: Giotsas, Marku, Abadiotakis.
Allenatore: Osim 6.
Arbitro: Van der Ende (Olanda) 5.
Ammoniti: Vialli, Carrera, Apostolakis, Maragos, Uzunidis, Möller.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 21.592.

Roberto Baggio (in alto a destra) ha realizzato un gol, annullato per inesistente fuorigioco. Sopra, Peruzzi, l'altro eroe della serata, con i suoi interventi. In alto a sinistra, Möller, che ha convinto come rifinitore. A sinistra, Vialli: una serataccia (fotoGiglio)

Sotto, Klejmenov salva su Aguilera. In basso, Mussi salta Skljarov. A fianco, Silenzi in porta. In basso, a sinistra, Venturin; a destra Casagrande (fotoKrylov)

Mosca, 5 novembre 1992
Dinamo Mosca-Torino 0-0
DINAMO MOSCA: Klejmenov 7, Timofeev 6, Skljarov 6, Tchadadze 6,5, Kalitvinshev 6 (65' Tsarev 6), Kobelev 7, Verlamov 5,5, Derkach 5,5, Tedradze 6, Kasumov 5 (88' Oganesjan n.g.), Simutenkov 5.
In panchina: Spanderachvili, Kavardaev, Douzmanov.
Allenatore: Gazzaev 6.
TORINO: Marchegiani 6, Bruno 7, Sergio 5, Mussi 6,5, Fusi 7 (47' Silenzi 6), Sordo 6 (69' P. Poggi 6), Casagrande 5, Aguilera 6, Scifo 7, Venturin 7.
In panchina: Di Fusco, Cois, Fortunato.
Allenatore: Mondonico 6.
Arbitro: Marko (Cecoslovacchia) 5,5.
Ammoniti: Venturin, Timofeev, Skljarov.
Espulsi: Simutenkov, Annoni.
Spettatori: 13.000 circa.

segue da pagina 96
non potersi assumere il ruolo di regista che il Trap vorrebbe affidargli. E allora i problemi restano, confermati dalle prodezze cui ha dovuto ricorrere Peruzzi per evitare una drammatica beffa e dai disagi di Vialli.

RANIERI E DOMANI

Il pareggio sul terreno del Parco dei Principi ha riassunto emblematicamente i motivi del fallimento azzurro in questo avvio di stagione. In primo luogo, le incertezze del tecnico. Dovendo giocarsi il tutto per tutto per realizzare tre reti in trasferta, Ranieri ha pensato bene di escludere un attaccante, Careca, per spostare Zola in posizione più avanzata. Per coprirsi adeguatamente le spalle, ha poi ridato fiducia al catastrofico Carbone e i risultati si sono scolpiti evidenti nelle due adamantine palle-gol buttate sciaguratamente al vento in avvio dall'ex barese. Anche le scelte di mercato, una volta di più, sono uscite bocciate. Perché la squadra ha tenuto dignitosamente il campo, ma non è riuscita mai a produrre il cambio di passo capace di mettere in difficoltà gli uomini di Jorge. A ulteriore conferma che quando Zola non è in giornata di grazia la luce rimane pressoché irrimediabilmente spenta. Lo svedese Thern (ma lo si sapeva) è un ottimo faticatore, che sparisce tuttavia quando occorre inventare; sulle fasce laterali inoltre manca chi sappia spingersi sul fondo per servire al centro adeguati cross. Insomma, se il Napoli è stato sbattuto fuori da un avversario di notevole valore, non va dimenticato che le lacune della squadra azzurra hanno fattivamente contribuito all'avvilente risultato.

ROMA PROFONDO

Secondo l'autorevole opinione di Ciarrapico, è tutta una questione di magia: *«Ci hanno fatto una macumba»*, ha ipotizzato il presidente per spiegare il naufragio giallorosso, fortunatamente senza conseguenze, pochi giorni dopo il tracollo in campionato col Brescia. Sul piano tecnico, tuttavia, la spiegazione presta il fianco a qualche perplessità, se non altro perché nel primo tempo i giallorossi avevano disposto a piacimento della partita, realizzando due gol, mancandone delittuosamente almeno un altro paio e subendo infine un rigore coperto da parecchi punti interrogativi. Poi nella ripresa è accaduto di tutto: l'eroe Cervone (tre grandi interventi nella prima frazione) si è fatto bucare senza opporre resistenza, arbitro e guardalinee hanno impacchettato un gol in confezione regalo (salvataggio sulla linea del portiere giallorosso) e una serata di gloria si è trasformata in un incubo. Deconcentrazione? Ricorso al sonno come terapia contro le vittorie troppo facili? Impossibile rispondere anche per Boskov, che per una volta pareva aver azzeccato la formazione, incentrata sui contropiedisti Caniggia e Rizzitelli.

TORO SEDUTO

Non si può dire che non ci abbia provato, il Toro ruggente di Mondonico, ma la frittata del «Delle Alpi» era proprio irrimediabile. Ai tifosi granata non resta che un pugno di mosche: il furente quanto sterile assalto nel fango, la prova di cuore e carattere della squadra, ma anche le sue fatali esitazioni in zona gol, le sue vistose carenze di gioco. Più o meno tutti i commentatori hanno sottolineato come lo squadrone russo ammirato all'andata sia uscito pesantemente ridimensionato dal confronto. In verità, la Dinamo non ha ripetuto quella disarmante dimostrazione di gioco anche perché Gazzaev ha preferito tirare le redini dei suoi, puntando semplicemente a salvaguardare il bottino dell'andata senza correre rischi. Il campo ridotto a una palude di buche e fango, d'altronde, non consentiva ricami tecnici, imponendo una guerra di trincea e dunque favorendo la difesa a oltranza. Il Toro si è scontrato contro questo muro prendendolo ostinatamente a cornate dal primo all'ultimo minuto. L'assalto è stato continuo, ma il vuoto sulle corsie laterali, le clamorose esitazioni sottoporta di Casagrande e i problemi di stabilità di Aguilera hanno impedito al gioco granata di risultare anche produttivo. Resta un'eliminazione che brucia, ma sostanzialmente meritata.

Carlo F. Chiesa

TUTTI I RISULTATI DEL RITORNO DEL SECONDO TURNO

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: Barcellona (Spa)
Finale il 26 maggio 1993

OTTAVI DI FINALE (ritorno)

Milan* (Ita)-**Slovan Bratislava** (Cec) **4-0** (andata 1-0)
Boban 29',Rijkaard 30', Simone 49', Papin 72'
Lech Poznan (Pol)-**IFK Göteborg*** (Sve) **0-3** (0-1)
Ekström 27', M. Nilsson 47', Mild 83'
Leeds (Ing)-**Glasgow Rangers*** (Sco) **1-2** (1-2)
Hateley (R) 2', McCoist (R) 59', Cantona (L) 85'
Marsiglia* (Fra)-**Dinamo Bucarest** (Rom) **2-0** (0-0)
Boksic 32' e 67'
Austria Vienna (Aut)-**Bruges*** (Bel) **3-1** (0-2)
Zsak (A) 49', Van der Heyden (B) 64', Fridrikas (A) 73', Hasenhüttl (A) 90'
Porto* (Por)-**Sion** (Svi) **4-0** (2-2)
Jorge Costa 49', Kostadinov 63', Domingos 84', Jaime Magalhaes 90'
PSV Eindhoven* (Ola)-**AEK Atene** (Gre)**3-0** (0-1)
Romario 5', 51' e 81'
Barcellona (Spa)-**CSKA Mosca*** (Rus) **2-3** (1-1)
Nadal (B)13', Beguiristain (B) 31', Bushmanov (C) 45', Mashkarin (C) 58', Korsakov (C) 60'

CLASSIFICA MARCATORI
4 reti: Túlio (Sion), Romario (PSV).
3 reti: Ellerman (PSV), Toni (Porto), Verheyen (Bruges), Korsakov (CSKA Mosca).

COPPA DELLE COPPE

Detentore: Werder Brema (Ger)
Finale il 12 maggio 1993

OTTAVI DI FINALE (ritorno)

Feyenoord* (Ola)-**Lucerna** (Svi) **4-1** (0-1)
Taument (F) 3', Nadig (L) 13', Blinker (F) 16', Kiprich (F) 55' e 83'
Olimpiakos Pireo* (Gre)-**Monaco** (Fra) **0-0** (1-0)
Steaua Bucarest* (Rom)-**AGF Aarhus** (Dan) **2-1** (2-3)
Christiansen (A) 12', Cristescu (S) 81', Vladoiu (S) 89'
Atlético Madrid* (Spa)-**Trabzonspor** (Tur) **0-0** (2-0)
Anversa* (Bel)-**Admira Wacker** (Aut) **3-4 dts** (4-2)
Czerniatynski (An) 21', Severeyns (An) 43', Bacher (AW) 46', Abfalterer (AW) 57', Ljung (AW) 63' e 80', Van Rethy (An) 102'
Sparta Praga* (Cec)-**Werder Brema** (Ger) **1-0** (3-2)
Siegl 7'
Boavista (Por)-**Parma*** (Ita) **0-2** (0-0)
Nogueira aut. 12', Melli 78'
Liverpool (Ing)-**Spartak Mosca*** (Rus) **0-2** (2-4)
Radchenko 64', Piatnitskij 89'

CLASSIFICA MARCATORI
5 reti: Rush (Liverpool).
4 reti: Rufer (Werder Brema), Nikiforov (Chernomorets Odessa), Czerniatynski (Anversa), Christiansen (AGF Aarhus).

COPPA UEFA

Detentore: Ajax (Ola)
Finali il 5 e 19 maggio 1993

2. TURNO (ritorno)

Celtic (Sco)-**Borussia Dortmund*** (Ger) **1-2** (0-1)
Creaney (C) 13', Chapuisat (B) 53', Zorc (B) 58'
Malines (Bel)-**Vitesse Arnhem*** (Ola) **0-1** (0-1)
Cocu 28'
Saragozza* (Spa)-**Frem** (Dan) **5-1** (1-0)
Mateut (S) 8', 38' e 82', Seba (S) 39' e 65', Colding (F) 73'
Sheffield Wednesday (Ing)-**Kaiserslautern*** (Ger) **2-2** (1-3)
Wilson (S) 27', Witeczek (K) 62', Sheridan (S) 64', Zeyer (K) 76'
Juventus* (Ita)-**Panathinaikos** (Gre) **0-0** (1-0)
Galatasaray* (Tur)-**Eintracht Francoforte** (Ger) **1-0** (0-0)
Ugur 5'
Dinamo Kiev (Ucr)-**Anderlecht*** (Bel) **0-3** (2-4)
Van Vossen 20', Nilis 61' e 67'
Ajax* (Ola)-**Vitória Guimaraes** (Por) **2-1** (3-0)
Bergkamp (A) 25', M'bote (V) 60', Alflen (A) 70'
Standard Liegi* (Bel)-**Hearts** (Sco) **1-0** (1-0)
Wilmonts 62'
Paris SG* (Fra)-**Napoli** (Ita) **0-0** (2-0)
Grasshoppers (Svi)-**Roma*** (Ita) **4-3** (0-3)
Rizzitelli (R) 7' e 89', Caniggia (R) 30', De Vicente (G) 36' e 68', Sutter (G) 49', Gämperle (G) 58'
Vác FC Samsung (Ung)-**Benfica*** (Por) **0-1** (1-5)
Schwarz 13'
FC Copenaghen (Dan)-**Auxerre*** (Fra) **0-2** (0-5)
Cocard 64', Bonalair 88'
Sigma Olomouc* (Cec)-**Fenerbahçe** (Tur) **7-1** (0-1)
Hanus (S) 9' e 90', Kerbr (S) 12', Barborik (S) 34', Aykut (F) 38', Marosi (S) 51', Fiala (S) 76', Vadura (S) 80'
Torpedo Mosca (Rus)-**Real Madrid*** (Spa) **3-2** (2-5)
Zamorano (R) 9', Talalaev (T) 11', Hierro (R) 55 (T), Tishkov (T) 61', Murasov (T) 76'
Dinamo Mosca* (Rus)-**Torino** (Ita) **0-0** (2-1)

CLASSIFICA MARCATORI
6 reti: Fonseca (Napoli), Baticle (Auxerre), Witeczek (Kaiserslautern).
5 reti: Weah (Paris SG), Yeboah (Eintracht Francoforte).

A fianco, Johnny Ekström (foto Danielsson) dell'IFK Göteborg

I SORTEGGI DOPO IL SECONDO TURNO

DURA MA NON TROPPO

Dall'urna sono uscite avversarie temibili ma non proibitive per le nostre quattro squadre. Ma attenzione: come dimostra l'eliminazione del Barcellona nessuna rivale può essere sottovalutata

QUESTO IL CALENDARIO

COPPA DEI CAMPIONI

GRUPPO A

Bruges (Belgio), **CSKA Mosca** (Russia), **Glasgow Rangers** (Scozia), **Marsiglia** (Francia)

1ª giornata - 25 novembre
Bruges-CSKA Mosca
Rangers-Marsiglia

2ª giornata - 9 dicembre
Marsiglia-Bruges
CSKA Mosca-Rangers

3ª giornata - 3 marzo
CSKA Mosca-Marsiglia
Bruges-Rangers

4ª giornata - 17 marzo
Marsiglia-CSKA Mosca
Rangers-Bruges

5ª giornata - 7 aprile
CSKA Mosca-Bruges
Marsiglia-Rangers

6ª giornata - 21 aprile
Bruges-Marsiglia
Rangers-CSKA Mosca

GRUPPO B

IFK Göteborg (Svezia), **Porto** (Portogallo), **PSV Eindhoven** (Olanda), **MILAN** (Italia)

1ª giornata - 25 novembre
Porto-PSV Eindhoven
MILAN-IFK Göteborg

2ª giornata - 9 dicembre
IFK Göteborg-Porto
PSV Eindhoven-MILAN

3ª giornata - 3 marzo
PSV Eindhoven-IFK Göteborg
Porto-MILAN

4ª giornata - 17 marzo
IFK Göteborg-PSV Eindhoven
MILAN-Porto

5ª giornata - 7 aprile
PSV Eindhoven-Porto
IFK Göteborg-MILAN

6ª giornata - 21 aprile
Porto-IFK Göteborg
MILAN-PSV Eindhoven

Le vincenti dei due gironi si qualificano alla finale. In caso di parità si decide in base a questi criteri: 1) differenza reti negli scontri diretti; 2) maggior numero di gol in trasferta negli scontri diretti; 3) differenza reti totale; 4) maggior numero di gol segnati in totale; 5) risultati dei primi due turni (maggior numero di punti, differenza reti, maggior numero di gol segnati in assoluto, maggior numero di gol in trasferta); 6) miglior coefficiente Uefa della squadra all'inizio della stagione.

COPPA DELLE COPPE

QUARTI DI FINALE (3-3-93 e 17-3-93)

Sparta Praga (Cecoslovacchia)-**PARMA** (Italia)
Olympiakos (Grecia)-**Atletico Madrid** (Spagna)
Steaua Bucarest (Romania)-**Anversa** (Belgio)/**Admira Wacker** (Austria)
Feyenoord (Olanda)-**Spartak Mosca** (Russia)

COPPA UEFA

OTTAVI DI FINALE (25-11-92 e 9-12-92)

Ajax (Olanda)-**Kaiserslautern** (Germania)
Borussia Dortmund (Germania)-**Saragozza** (Spagna)
Paris St. Germain (Francia)-**Anderlecht** (Belgio)
Standard Liegi (Belgio)-**Auxerre** (Francia)
Dinamo Mosca (Russia)-**Benfica** (Portogallo)
ROMA (Italia)-**Galatasaray** (Turchia)
Vitesse Arnhem (Olanda)-**Real Madrid** (Spagna)
Sigma Olomouc (Cecoslovacchia)-**Juventus** (Italia)

Non è andata male, almeno per tre delle quattro squadre italiane rimaste in gara. Anche il super Milan di questi tempi, incredibile ma vero, aveva manifestato qualche piccolo timore (evitare la «ragnatela» del Bruges, le incognite di un viaggio a Mosca, il ritorno a Marsiglia e la voglia di vendetta di Hateley) e un desiderio: ottenere che l'esordio nel torneo di qualificazione alla finale di Coppa dei Campioni avvenisse fra le mura amiche e fosse il più agevole possibile. Tanto forte quanto fortunato, il Diavolo ha ottenuto dall'urna tutto quanto desiderava. Il debutto nella «Champions League» avverrà a San Siro contro l'IFK Göteborg, la meno temibile fra le otto squadre rimaste in gara nel più prestigioso torneo continentale. Poi toccherà al PSV Eindhoven e al Porto. Tre squadre dal più che dignitoso «pedigree» europeo (due Coppe Uefa per gli svedesi, una Coppa dei campioni e una Coppa Uefa per gli olandesi, una Coppa dei Campioni per i portoghesi), ma che non sembrano in grado di ostacolare la marcia dei rossoneri di Capello verso la finale.

È andata bene anche alla Juventus: Baggio e compagni se la dovranno vedere con i cecoslovacchi del Sigma Olomouc, reduci da un'esaltante vittoria per 7-1 sul Fenerbahçe. La squadra morava, che prende il nome da una fabbrica di pompe idrauliche, ha perso l'estate scorsa il suo elemento più rappresentativo, Pavel Hapal, ceduto al Bayer Leverkusen. Può contare, comunque, su alcuni giovani d'avvenire, come il difensore Kotulek e l'attaccante Latal, che facevano parte dell'Under 21 cecoslovacca eliminata dagli azzurri nei quarti di finale dello scorso europeo in categoria. Un ambiente caldissimo e un allenatore di grande esperienza potranno rendere la vita difficile alla pazza Roma di questi tempi. Il Galatasaray è squadra da affrontare con la massima attenzione. I turchi hanno i loro punti di forza nel portiere della nazionale turca Hayrettin e nei tre stranieri: i tedeschi Götz e Stumpf e il bosniaco Bolic, ex Stella Rossa. L'avversaria più dura è però capitata al Parma. Lo Sparta Praga è probabilmente la miglior formazione cecoslovacca del momento, sicuramente la più esperta in campo internazionale. Nel suo recente palmares vanta vittime illustri come il Marsiglia di Papin, eliminato la scorsa stagione in Coppa dei Campioni e il Werder Brema, vincitore dell'ultima Coppa delle Coppe, estromesso nel turno precedente dopo aver vinto entrambe le gare. Otto nazionali, uno straniero, l'attaccante ucraino Dvirnik, lo Sparta Praga era probabilmente il peggior avversario che potesse capitare al Parma.

r. d.

Sopra, da sinistra, Feldkamp, tecnico del Galatasaray, e Kotulek del Sigma. A fianco, Dvirnik dello Sparta Praga